



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/12/2023.	2
	Data 13/02/2024

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 13/02/2024 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno TREDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 10:28 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO CARLO	S
COLAPINTO FILIPPO	N	BENAGIANO ANDREA	S	DEROSA ALESSANDRO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	FERRANTE OTTAVIO	S	NICASTRI LUCA VINCENZO	S
DONVITO FRANCESCO	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	N		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	N	LIUZZI MAURIZIO	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	PAVONE FILOMENA	S		
MAURIZIO ADUA	S	LUCILLA DONATO	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Colapinto, Spinelli, Martucci)

Votanti 12

Favorevoli 12

Astenuti 2 (Lucilla, Benagiano)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2023;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2023.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/12/2023.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 06/02/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 22/12/2023**

Il giorno 22/12/2023, alle ore 10.05 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 37933 del 15/12/2023 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 EX ART. 175 C. 3 DEL D. LGS 267/2000.

2 - Proposta

OGGETTO: LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE. APPROVAZIONE PROGETTO STRALCIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI.

3 - Proposta

OGGETTO: PNRR NEXT GENERATION EU M5C2 I2.3 - PINQUA - "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PEEP VIA DELLA FIERA / VIA PERTINI – URBAN CENTER GIOIA CONDIVISA - URBAN SPORT ACTIVITY – VIA EINAUDI" CUP: F63D21002020005 - APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI.

4 - Proposta

OGGETTO: STRUTTURA MODULARE PREFABBRICATA SCUOLA LOSAPIO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO DIRITTO DI RISCATTO ED ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE.

5 - Proposta

OGGETTO: PNRR NEXT GENERATION M4.C1 INVESTIMENTO1.1 - INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO POLO PER L'INFANZIA VILLAGGIO AZZURRO CUP: F65E22000040006 - ACQUISIZIONE IN CONCESSIONE AD USO GRATUITO DI AREA DEMANIALE MILITARE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

6 - Proposta

OGGETTO: CONCESSIONE IN USO IMMOBILE DENOMINATO "CENTRO PILOTA PER LA TRASFORMAZIONE DEL SIERO DELL'INDUSTRIA CASEARIA" SITO IN GIOIA DEL COLLE (BA)

7 - Proposta

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, ALTRI VANTAGGI ECONOMICI E DEL PATROCINIO AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI

8 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DELL'AVV. GIOVANNI NETTIS.

9 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO DEL DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL TRIBUNALE DI BARI PER IL C.T.U. ING. CARLO FEDERICO LA GALA NEL CONTENZIOSO TRA S.S.D. ADRIATIKA NUOTO A R.L. E IL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE.

10 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A TUEL IN FAVORE DELL'AVV. ANTONELLA GUARDAVACCARO NELLA CONTROVERSIA ISCRITTA AL N. 151/2023 R.G. DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, A SEGUITO DELLA SENTENZA N° 1518/23 EMESSA IL 14/07/2023.

11 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A TUEL IN FAVORE DELL'AVV. PALMIRO NICOLA NETTIS NELLA CONTROVERSIA ISCRITTA AL N. 6108/22 R.G. DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, A SEGUITO DELLA SENTENZA N° 2680/2022 EMESSA IL 06/12/2022.

12 - Proposta

OGGETTO: COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DELLO STATO DA DESTINARE A SEDE DELLA TENENZA DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE.

Presiede: Avv. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Francesco Lumare – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 14 componenti il consiglio ed assenti 3 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Maurizio Adua	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea		X
Milano Carlo	X	
Ferrante Ottavio	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Lucilla Donato		X
Nicastri Luca Vincenzo	X	
De Rosa Alessandro Nicola	X	
TOTALE	14	3

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Okay, quindi attualmente siamo 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale, mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le ore 10:07 del 22 dicembre 2023, dichiaro aperta la seduta. Prima di cedervi la parola per le comunicazioni, devo fare due comunicazioni urgenti. La prima riguarda un prelievo dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 comma 2, 176 del Testo Unico degli Enti Locali, in particolare è stato prelevato l'importo di 43.508,45 euro al fine di integrare il capitolo di spesa all'Allegato A della presente delibera. Si dà atto inoltre che a seguito del prelievo disposto nel fondo di riserva residua la disponibilità di 55.973,15 euro, nel Bilancio ovviamente 2023/2025. Un'altra comunicazione importante, è pervenuta una nota dell'ANPI, come sapete, in cui c'è una richiesta di iscrivere all'Ordine del Giorno una proposta di Ordine del Giorno, scusate il gioco di parole, in merito al tema della pace per quanto concerne il conflitto israelo-palestinese, la conferenza dei capigruppo sta valutando un testo condiviso, come appunto sapete, e provvederemo senz'altro ad inserirlo e a trattarlo nella prossima seduta di Consiglio Comunale, ovviamente andando a condividere il testo.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi cedo la parola per le comunicazioni, chi si prenota? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Buongiorno a tutti. Dunque, un paio di comunicazioni, innanzitutto una questione veramente importante, sappiamo tutti dell'ormai trasloco avvenuto di tutte le attività, ambulatori e in questo caso anche di servizi, insomma, quali fisioterapico, da via Ludovico Ariosto al PTA. Ora io segnalo che per quanto riguarda proprio il servizio di fisioterapia, nonostante sia avvenuto e quindi completato il trasloco, in effetti questo servizio non è ancora partito per dei problemi che mi dicono essere tecnici, che però non giustificano assolutamente il fatto che ci sono delle famiglie con naturalmente in questo caso figli in situazione veramente di gravità, cioè con patologie che richiedono un'assistenza fisioterapica continua e che invece praticamente sono fermi da quasi un mese ormai. È evidente che il personale è comunque in servizio, per cui i fisioterapisti sono comunque in servizio e quindi io chiedo, ne ho già parlato con il Presidente della commissione sanità, ma chiedo anche al Sindaco che davvero ci si attivi per questa cosa per trovare un'alternativa, perché è un servizio di cui queste famiglie, questi ragazzi non possono fare a meno, cioè pena, voglio dire, un peggioramento delle condizioni fisiche. Per cui è evidente che c'è già il servizio di fisioterapia domiciliare, però io credo che bisognerebbe comunque anche accelerare forse un po' i tempi, perché io credo che se queste famiglie chiedessero ora di fare un trattamento domiciliare naturalmente andrebbero in coda a quelli che già ce l'hanno, perché capisco che per i fisioterapisti una cosa è ricevere il paziente, quindi in un'ora ne ricevo due, forse, se devo andare a domicilio è chiaro che già forse in un'ora ne faccio uno, però è veramente un problema enorme per queste famiglie che stanno pensando purtroppo di andare fuori e quindi a Laterza, in particolare dove c'è un centro che appunto potrebbe prestarsi. Quindi questo, davvero mi auguro che ci sia una risposta a breve. Poi mi hanno sollecitato anche alcuni commercianti la questione delle luminarie natalizie, diciamo quelle che erano le serie luminose, non so se questo è il termine giusto, che comunque erano a disposizione già negli anni precedenti, cioè che i commercianti avevano acquistato e che quindi poi il Comune provvedeva ad installare, mi è stato detto che comunque forse non erano a norma e che quindi andavano sostituite...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: In via Orsini, infatti sono proprio in via Orsini che mi dicono che però poi nessuno è passato a dire che cosa si doveva fare, voglio capire, è chiaro che ormai siamo a Natale e quindi lì le luci non ci saranno, è stato detto?

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Ma nel senso, quando tu dici... chiedo scusa se interloquiamo, però è giusto per chiarirci, nel senso, voglio dire, qualcuno del Comune è andato a spiegare questa cosa a loro?

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene e allora mi hanno riferito male o forse ho inteso male io. Va beh, comunque quindi è chiaro che lì le luci non ci sono, non si possono...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: E ti chiedo: fino all'anno scorso erano a norma, cioè le abbiamo messe noi.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene. Va bene, almeno questo quindi mi è chiaro.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, riferirò.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, poi chiudo, approfitto insomma, visto che avevamo registrato la disponibilità nell'ultimo Consiglio Comunale in seguito ad una nostra interpellanza sulla questione dello storico degli atti e quindi dell'albo storico, approfitto di questo spazio per capire se ci sono stati degli atti susseguenti a quella disponibilità insomma naturalmente manifestata. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliera Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere De Rosa per il PD? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Volevo comunicare proprio a lei, Presidente, se era possibile ricevere la risposta scritta chiesta all'interpellanza dello scorso Consiglio Comunale, che credevo venisse presentata già nella sede, in quella sede di discussione, ma a distanza di quasi un mese non è stata ancora presentata, non è ancora pervenuta nella mia disponibilità e se, ovviamente da Presidente del Consiglio, potesse lei difendere le prerogative dei consiglieri di opposizione. Una seconda comunicazione riguarda un invito al Consiglio tutto a prendere in debita considerazione l'ipotesi di apportare una variazione al regolamento delle commissioni, che si possano svolgere commissioni anche da remoto, cioè avvaliamoci, cerchiamo di avvalerci della tecnologia a disposizione in modo da contemperare le esigenze di tutti coloro i quali fanno parte delle commissioni, Presidenti o singoli membri, nella consapevolezza che in questa maniera potremo utilizzare qualunque momento della giornata, qualunque orario più comodo per tutti attraverso la possibilità di utilizzare il dispositivo elettronico, il dispositivo da remoto che ci permetterebbe di collegarci ovunque ci troviamo, perché in questa maniera, io per primo, agli orari, tra virgolette, improbabili, in cui i Presidenti o il Presidente della commissione a cui faccio riferimento decide di convocare le commissioni, per esempio le 11:30 di ieri, 11:30 di mattina, è assolutamente impossibile partecipare a queste riunioni, soprattutto per chi deve lasciare un luogo di lavoro distante 50 km, andarci, ritornare a Gioia, svolgere la commissione di un'ora, ritornare sul luogo di lavoro per poi ritornare a Gioia e fare 200 km, e in termini di spesa e in termini di rischi di strada e in termini di stress non è assolutamente possibile, soprattutto quando abbiamo degli strumenti che ci consentono di collegarci da qualunque luogo. Mi sembra assolutamente pretestuoso non utilizzare lo strumento e mi sembra ancor più pretestuoso rimbalzare questa osservazione che ho già più volte fatto, quindi io lo dico a tutto il Consiglio, perché non vorrei presentare io personalmente insieme al gruppo PD una proposta di modifica del regolamento, facciamolo tutti quanti insieme se ci troviamo d'accordo, in modo da facilitare a tutti quanti noi i lavori, cioè non è una cosa ad personam, è una cosa che deve riguardare tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere De Rosa. Allora, come le avevo accennato la risposta scritta è inusuale rispetto alla forma dell'interpellanza, ma nonostante questo ha la mia disponibilità piena a cercare di soddisfare questa sua richiesta. In merito alle modifiche al regolamento, in particolare per il tema delle commissioni e anche della conferenza dei capigruppo inserirei, sarebbe effettivamente opportuno attivare questo strumento, però apportando credo, Segretario, perché il nostro regolamento andrebbe un attimino rivisto su questa tematica, dando magari un po' più ampio respiro su commissioni e conferenza dei capigruppo, ovviamente non a discapito del Consiglio Comunale, perché sono, voglio dire, due assemblee totalmente diverse. Va bene, ci sono altre comunicazioni? In deroga.

Consigliere Maurizio LIUZZI: È Natale.

Presidente Ottavio FERRANTE: No, no, io ho detto in deroga, perché ovviamente se concedo a lei la deroga, la devo dare a qualche altro gruppo laddove ne abbia necessità. Quindi prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Allora qualche comunicazione velocissima. Uno, e sicuramente mi rivolgo al Sindaco e ai colleghi consiglieri e agli assessori, avrete sentito della possibilità, la notizia della possibilità che i Comuni limitrofi al nostro possono essere oggetto di una sede di deposito nazionale di rifiuti radioattivi, per fortuna non c'è Gioia, parliamo di Comuni della Murgia, Laterza, Altamura, Gravina, quindi la mia comunicazione era solo quello di fare... cioè c'è già una nota dell'assessore regionale all'ambiente che appunto contesta fermamente questo indirizzo che è stato dato, quindi vista la presenza anche dell'assessore in aula vi chiedo di monitorare la situazione affinché, per quanto il Comune di Gioia del Colle possa essere interessato, ci si attivi eventualmente la cosa dovesse andare avanti in adesione all'indirizzo regionale e a quello dei Comuni che appunto si stanno opponendo a quello che potrebbe essere a pochi chilometri da casa nostra effettivamente un pericolo reale. Poi, qualche comunicazione su alcune strade. Una è via della Chiusa, mi sono state segnalate alcune buche su via della Chiusa, su via Rondine, invece, c'è una situazione di degrado con allagamenti, sinceramente non ho avuto modo di verificare se la strada di riferimento è una strada di proprietà comunale, ove lo fosse chiaramente chiedo di poter intervenire, ove non lo fosse chiedo di poter intervenire ugualmente per imporre ai proprietari...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, scusi, via della?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Rondine. Via della Chiusa le buche. Via Rondine è questa situazione di degrado soprattutto quando ci sono state le ultime piogge, ci sono stati allagamenti ingenti e quindi, ripeto, non ho avuto modo di verificare se quel tratto di strada è... capito qual è? Padre Semeria, alle spalle della concessionaria di Marchetti diciamo. Io non so se quella strada è di proprietà comunale. Non è asfaltato, quando piove lì c'è fango, fango che arriva fino alla strada, è un problema annoso. Ripeto, purtroppo non ho fatto in tempo a capire se si tratta di una strada comunale, ripeto, ove fosse comunale chiedo di intervenire, ove non lo fosse comunque di imporre ai proprietari di porre in essere gli opportuni accorgimenti per evitare quella situazione di degrado che soprattutto durante le piogge, ma anche no, si verifica in quella zona. Poi, questa invece l'ho appurata io personalmente su via Santeramo, è stato rifatto l'asfalto su via Dante, quei dossi non sono affatto segnalati, i rallentatori. Eh, come?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ah okay, però nel frattempo tra l'altro sono state...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, ma sa cosa Sindaco? Siccome ci sono dossi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Via Dante, via Santeramo. Che ho detto?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, il problema si va piano, ma se li prendi a 50 all'ora che è il limite consentito, la mia macchina...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Trenta?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va beh, se volete, se ritenete opportuno mettete le strisce pedonali...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, però a parte gli scherzi quella via non è eccezionalmente illuminata, per di più sono stati aggiunti altri dossi rispetto ai precedenti quindi l'automobilista che sa che sta uno vicino lo Svevo, uno più avanti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Lavori in corso, uno mica può desumere che ci sono i dossi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sindaco, posso stimolarla a finire quanto prima almeno? Almeno questo posso.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Perché poi quando io sento dossi mi ricordo cose vecchie, lei tre anni fa ha detto che avreste messo gli scivoli per i disabili...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Lo metteremo, me l'ha detto anche tre anni fa, però sta finendo il mandato Sindaco, poi probabilmente già ieri ha toccato ferro, lei verrà sicuramente rieletto, però sarebbe il caso di farlo durante questo mandato, perché sono tre anni. Così come ricordo anche al Presidente sono anche due anni e mezzo il famoso divieto di sosta su via Flora, c'era tutto, non c'era la voce in Bilancio, abbiamo approvato il Bilancio, se magari prima di lasciare quest'aula, non per sempre, ma per questa tornata di mandato magari potesse completare queste due cose. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Impossibile darle torto.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha finito consigliere Liuzzi?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, ho anche ringraziato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Nicastri in deroga? Luca Nicastri?

Consigliere Luca NICASTRI: Sì, grazie Presidente, buongiorno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Le deroghe ogni tanto però non sempre, non diventi un'abitudine.

Consigliere Luca NICASTRI: Grazie. Io ritorno su una segnalazione presentata all'interno di questo Consiglio Comunale la scorsa volta, quindi relativa alla pericolosità delle giostrine dei giardini Sandro Pertini, che comunque saranno oggetto di riqualifica, quella zona sarà oggetto di riqualifica, però ecco la pericolosità al momento sussiste, quindi come segnalavo al Sindaco circa un mese fa lì è presente di uno scivolo solo i gradini sono presenti, quindi un bimbo inavvertitamente potrebbe cadere nel vuoto, quindi sollecito l'intervento che mi è stato posto, questa segnalazione mi è stata posta da alcuni residenti. Quindi c'è questo rischio e questo pericolo che incombe su quell'area, così come sui campetti di via Einaudi, lì vengono divelte le protezioni e c'è un canestro pericolante, quindi anche quello rischia di cadere e diciamo è stato nuovamente oggetto di atti vandalici quell'area, io sono perfettamente consapevole, però, ecco, è comunque un pericolo per i nostri ragazzi e per i nostri figli. Mi unisco alla segnalazione in merito alle strade: effettivamente con il freddo e con le piogge siamo tutti consapevoli che si deteriora il manto stradale, segnalando alcune buche che si sono venute ad aprire nel tratto di via Gioberti, quindi dov'era presente il vecchio lavaggio, lì si sono aperte delle buche abbastanza pericolose per gli automobilisti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Via Cairoli, sì, sì, mi correggo. Via Cairoli e proseguendo anche su via Gioberti, lì anche...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Vi ringrazio, però lì anche su via Gioberti ci sono delle situazioni piuttosto pericolose. Poi un'osservazione sempre sul traffico, io capisco che si sono aperti diversi cantieri, però questa volta la mia segnalazione e il mio invito è ad avere una maggiore attenzione durante gli eventi che si vengono a consumare durante il periodo natalizio. Per esempio durante la celebrazione del mercatino di Santa Lucia, io notavo le difficoltà di alcune persone, di alcuni pedoni, non dico di portatori di handicap sulla sedia a rotelle, di accedere proprio su via Roma a causa delle rampe d'accesso ostruite da incivili, chiamiamoli così, con le loro auto. Quindi io vi invito, so che il Sindaco, l'Amministrazione tutta è abbastanza sensibile alla tematica, però dobbiamo fare uno sforzo in più per garantire a tutti l'accessibilità a questi eventi, così come segnalai anche alcune soste selvagge nei pressi della piazzetta Malvin Jones.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Adesso è stata intitolata a Malvin Jones. Anche lì ci sono due rampe d'accesso sistematicamente ostruite dalle automobili e lì sono state create anche delle sedute per i disabili, quindi va bene l'attenzione, va bene abbattere... Ci sono dei dubbi?

Presidente Ottavio FERRANTE: No, chiedo scusa, stavamo parlando.

Consigliere Luca NICASTRI: No, no, io apprezzo l'attenzione, la creazione di rampe, anche di sedute dedicate ai disabili, però, ecco, crearle e non dare loro la possibilità di potervi accedere anche quello è umiliante nei confronti di chi già ha queste difficoltà quotidiane. Grazie per la deroga, Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Nicastri. Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, intervengo in seguito alla comunicazione del consigliere Pavone, partendo da una piccola premessa: tutti quanti sappiamo che gli ambienti ASL di via Ludovico Ariosto al terzo piano erano condivisi, coesisteva la riabilitazione e la psicomotricità. Con l'ultimazione dei lavori presso il PTA hanno ritenuto di dover trasferire il reparto della riabilitazione presso il PTA e lasciare la psicomotricità lì dov'era, in via Ludovico Ariosto, esattamente al terzo piano. Ovviamente che cos'è successo? Faccio un breve riferimento alla psicomotricità per poi passare alla riabilitazione e ringrazio comunque il consigliere Pavone per la segnalazione nella comunicazione, perché a volte proprio attraverso queste comunicazioni si può fare da parte nostra la segnalazione, quindi io ritengo che magari nei giorni dal 27 al 30 potremmo convocare una commissione e chiedere, se è presente, al direttore Gigliobianco di fare un salto presso il PTA proprio per capire meglio la problematica della riabilitazione. Colgo l'occasione per dire che per quanto riguarda la psicomotricità, dove c'erano giunte diverse segnalazioni da parte dei genitori dei ragazzini che frequentano la struttura della psicomotricità, noi abbiamo sentito inizialmente il direttore Gigliobianco riportando quelle che erano le lamentele ed erano lamentele che riguardavano sia gli ambienti che, ripeto, erano condivisi con la riabilitazione, per cui loro avevano uno spazio a volte anche ristretto dove poter fare attività, sia per quanto riguarda le attrezzature. Non abbiamo volutamente comunicato quelle che sono state le intese con la Direzione ASL perché abbiamo ritenuto opportuno darne comunicazione, ma a questo punto un breve passaggio stamattina lo faccio, abbiamo ritenuto eventualmente aspettare prima di quello di cui parlerò, che lo facesse la ASL per dare comunicazione alla cittadinanza di quello che sta avvenendo all'interno della psicomotricità. Ovviamente grazie anche all'intervento del Sindaco, noi abbiamo incontrato nel mese di agosto la Direzione generale della ASL Bari che ci ha garantito, non appena fosse ultimato il trasferimento della riabilitazione, una ristrutturazione ordinaria degli ambienti che non hanno necessità di una ristrutturazione straordinaria, ma semplicemente di una imbiancatura e magari una sistemazione in via Ludovico Ariosto, una sistemazione di quegli arredi a livello di impianti di climatizzazione che sono oggetto di rivisitazione o addirittura di sostituzione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Per lasciare la... io sto facendo un breve excursus.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: No, sto facendo un breve excursus. È chiaro che la riabilitazione è stata sistemata là e poi arrivo a quello. Inoltre la Direzione generale ASL ha effettuato un acquisto di attrezzature di ultima generazione che sarà fornito al servizio della psicomotricità, per cui nonostante ci siano ancora delle carenze nell'attività, però è un servizio che andrà sicuramente ad essere migliorato nei prossimi giorni. Adesso passiamo alla riabilitazione, effettivamente proprio ieri sera, dopo le segnalazioni da parte del consigliere Pavone, ho appreso che la riabilitazione non parte in quanto ci sono dei problemi sotto l'aspetto del collaudo tecnico dell'impianto elettrico. Questo che cosa vuole dire? Che siccome ci sono delle attrezzature mediche con le quali gli operatori della riabilitazione operano, che non possono essere attaccate direttamente alla presa dell'energia elettrica, in questo momento effettivamente a quanto pare il servizio è sospeso, per cui io...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Consigliere Pavone, ho capito, noi cerchiamo di fare quello che è possibile ed intervenire nel momento in cui o a noi o a voi arrivano segnalazioni che devono essere oggetto di approfondimento. Quindi io nella giornata di oggi mando un messaggio al Direttore del distretto, chiedo se nella settimana tra il 27 e il 30 è presente su Gioia e chiedo di poterlo incontrare facendoci visitare gli ambienti tutti del PTA, perché ormai sono stati ultimati, e capire meglio quali sono le problematiche e come intendono risolverle nel più breve tempo possibile per dare, voglio dire, la possibilità a chi afferisce a quel servizio di poter continuare con la riabilitazione, che non può essere sospesa. Quindi siamo completamente d'accordo su questo. Quindi, Sindaco, mi sono permesso di dare queste comunicazioni dove a livello di psicomotricità lei era informato, è una notizia di ieri sera quella della riabilitazione comunicatami un paio di giorni prima dal consigliere Pavone, quindi sicuramente approfondiremo questa cosa con il Direttore Gigliobianco che è una persona disponibilissima, per cui ci sarà occasione per poterlo incontrare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Nessuna comunicazione? Sindaco, mi ha chiesto la parola?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, velocemente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Prima segnalazione, via della Chiusa. Via della Chiusa è stata candidata, siamo risultati vittoriosi del bando "Strade rurali", per cui una delle strade, tra l'altro non rurale, ma secondaria così come prevede la norma, diciamo seppur l'intestazione del bando non era proprio corretta, è proprio via della Chiusa. Quindi siamo in fase di progettazione esecutiva e quindi è una di quelle strade che sarà completamente rifatta. Se ci sta qualche buca in emergenza ovviamente per non spendere e sperperare i soldi pubblici dobbiamo intervenire. Siamo già intervenuti 20 giorni fa eliminando dopo mezzo secolo le radici dell'albero di via della Chiusa, quindi l'abbiamo attenzionata, l'abbiamo candidata e inizieranno appena si conclude la fase di esecuzione i lavori completamente di tutto quel tratto di strada, però se c'è una buca particolare interverremo con la squadretta in emergenza, riducendo al minimo ovviamente anche le spese, sapendo che sarà rifatta quella strada. Non lo so, verificheremo quell'altra segnalazione. Le giostrine di via Pertini mi diceva la squadretta che per due volte le avevano messe in sicurezza, anche con del compensato per evitare di salire su quella strada, l'hanno tolto dopo due ore, però cercheremo, se riusciamo, con la squadretta di smontarle completamente e di rimuoverle, perché non abbiamo altre soluzioni. Poi, su via Einaudi, anche lì diciamo stiamo consegnando il cantiere, però se, tra parentesi, non ci dovrebbe a rigore di logica e di norma entrare nessuno, quindi nessuno dei nostri figli dovrebbe stare lì dentro, però queste situazioni sono spesso difficili da gestire ed io mi auguro di iniziare presto e cantierizzare anche quell'area, però se c'è un canestro che è pericoloso manderemo anche lì la squadretta per metterlo in sicurezza, nonostante lì non ci dovrebbe stare nessuno. Che altra segnalazione? L'archivio storico. Sull'archivio storico stiamo facendo, mi diceva il Segretario, delle verifiche economiche per capire quanto potrebbe costare, però io ho anticipato al Segretario che ho avuto un colloquio la settimana scorsa con un responsabile di un'azienda che si occupa di cyber sicurezza a livello nazionale e che ha avuto questa opportunità diciamo di porre tra le altre situazioni riguardanti la sicurezza dei nostri sistemi informatici anche quella relativa all'archivio storico, perché anche per me sarebbe finalmente una soluzione. Vi anticipo che al di là di quello che sarà l'intervento che possiamo fare e ho detto eventualmente se ti faccio una comunicazione scritta mandamela anche tu per iscritto, proprio per aggiungere, la correttezza finora da parte del Comune di Gioia è impeccabile, tutti quelli che continuano a pubblicare l'archivio storico dopo 15 giorni, al di là della presenza del dato sensibile, commettono una violazione di legge.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, nel senso che l'accesso dev'essere consentito, non pubblicato però. La norma è rigida e tassativa.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non al cittadino, ai consiglieri. Il cittadino deve fare domanda scritta e può accedere ai documenti con ovviamente i dati sensibili oscurati.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fate una domanda. Voi continuate ad insistere come se fosse una scelta politica, perché io ho detto al Segretario, ne abbiamo parlato, fai un preventivo, vediamo come possiamo dare questo accesso. Però vi dico, Segretario lei avrà modo e glielo presenterò, un responsabile del Consiglio Nazionale di sicurezza informatica del paese Italia, non di Acquaviva delle Fonti o di Sammichele che mi fate l'esempio. Ha detto: la norma è rigida e tassativa, al 15esimo giorno vanno tolti gli atti, quello è un Albo Pretorio. Questo dice la norma. Soluzioni di accesso generalizzato con un clic sull'archivio storico non ce ne sono, voi poi confondete l'accesso ad amministrazione trasparente con quello che è l'archivio, io ho detto "No, noi vogliamo quello". La norma, o modificate la norma se avete la possibilità, o chi non è in regola non è modello di esempio per voi e lo dico perché è una persona non gioiese, non del Comune, non dell'Amministrazione ed è la quinta persona che dice "voi state in regola gli altri no". Allora io vi dico, perché è cambiato Segretario ma la musica non cambia. Dopodiché noi comunque faremo anche questo confronto con un preventivo, però su questo, ve lo dico perché gradirei non sentirvi più e accontentarvi su questo, perché è una cosa che condividerei anche io da consigliere, però vi dico la normativa è lì. Tra parentesi, non è tanto la preoccupazione solo della violazione e delle sanzioni del garante della privacy, ovviamente lui presentò e mi mostrò, seppure rapidamente, una serie di azioni civili intentate anche da chi, attenzione non con tutto il dato sensibile, con le iniziali in un Comune vicino

dove lei ha fatto il Segretario di 46.000 abitanti, quindi neanche Sammichele, metto nome e cognome e metto le iniziali...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha fatto causa, l'ha vinta e ha pagato il Comune il risarcimento. Cioè le iniziali...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però lui su questo è stato tassativo, cioè lui mi ha detto che “anche oscurando i dati tu stai violando la norma”. Al 14esimo giorno, il giorno dopo deve non esserci più nulla sull'Albo Pretorio. Faccio parlare anche voi insomma, consigliere nazionale...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, perché non valutare nel caso una nota proprio al garante chiedendo lumi su questo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Già fatto, ti risponderà come ci hanno risposto i Segretari Comunali, non è l'esempio giustamente di Sammichele o di Acquaviva...

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene. Sindaco, mi chiedeva il consigliere Nicastrì per quanto riguarda l'accesso alle rampe di via Roma, il problema del traffico e del traffico selvaggio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Continueremo a sanzionare, così come stanno facendo i Vigili Urbani, un lavoro inteso di sanzioni che fioccano, ve lo posso garantire che sono dati anche pubblici, vedrete anche l'incremento delle sanzioni che continuano a fare, ovviamente contro l'inciviltà forse non basta neanche sanzionare, non so quale altro provvedimento prendere.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma voi ce l'avete archivio.

Presidente Ottavio FERRANTE: No, tutto no, loro hanno l'indice delle delibere di Giunta previsto dal TUEL...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi fate dire cose che non conosco.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo lo possiamo verificare sicuramente, secondo me...

Presidente Ottavio FERRANTE: No, questo è diverso. Questo è diverso.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lui parlava di pubblicazione, come se fosse un Albo Pretorio, cioè tu al 15esimo giorno, anche le iniziali...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, da inserire nell'area riservata direttamente.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie, grazie.

I Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025 ex art. 175 comma 3 del D.lgs. 267/2000.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, possiamo procedere al primo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025, ex art. 175, comma 3, del D.lgs. 267/2000". Cedo la parola al vicesindaco Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In ordine a questa variazione, resa necessaria da un problema che comunque sapevamo che sarebbe arrivato dagli anni 2022 e quindi anche di riflesso al 2023, ovvero il caro energia che ha determinato naturalmente sia per quanto riguarda gli impianti termici, che gli impianti per la luce degli importanti incrementi. Quindi già in fase di Rendiconto 2022 con il dr. Donvito è stato deciso, appunto, di accantonare una quota consistente dell'avanzo, ovvero 840.000 euro, proprio per far fronte ad eventuali aumenti e rincari in tal senso. Dopo un'attenta valutazione dei soggetti economici che si occupano dei nostri impianti e quindi anche dell'Ufficio Tecnico di conseguenza, è stato fatto un riassunto appunto di quali fossero i rincari e alla luce di questo l'ing. comunale, l'ing. Del vecchio, con una attenta relazione inviata all'Ufficio a metà dicembre ha determinato le somme che occorre riconoscere agli operatori economici. Quindi è una variazione importante. Di questa variazione, complessiva 883.508,45 euro, 840.000 erano state accantonate con l'avanzo e poi la parte rimanente con il fondo di riserva. Quindi questa è una di quelle variazioni che può essere fatta dopo il 30 novembre proprio perché implica l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato in questo senso. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vicesindaco. Ci sono interventi? Prego Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Prima di iniziare la discussione avevo un dubbio: la prima comunicazione che ha fatto lei, Presidente, era in merito... questi 43.000 euro, fondo di riserva, mi può rileggere la prima parte? Non mi ricordo qual era l'oggetto, la prima comunicazione che ha fatto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, fondo di riserva.

Consigliere Filomena PAVONE: Eh, quindi?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono stati prelevati 43.508,45.

Consigliere Filomena PAVONE: Che sono esattamente quelli che mancano tra gli 800.

Presidente Ottavio FERRANTE: È la differenza, sì.

Consigliere Filomena PAVONE: E perché abbiamo dovuto fare una comunicazione e non l'ha inserito in questa delibera? Lo chiedo tecnicamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Glielo spiego io. Il prelievo dal fondo di riserva è una competenza della Giunta Comunale. La Giunta Comunale...

Consigliere Filomena PAVONE: E quindi non è passata in Giunta?

Presidente Ottavio FERRANTE: No, quando viene fatto il prelievo dal fondo di riserva in Giunta, tramite la delibera di Giunta, il Presidente del Consiglio quando vengono prelevati dei fondi dal fondo di riserva, io sono obbligato a fare la comunicazione al Consiglio dicendo...

Consigliere Filomena PAVONE: Non l'avevo mai sentita una comunicazione...

Presidente Ottavio FERRANTE: No, io ne ho fatte almeno quattro o cinque, vado a memoria.

Consigliere Filomena PAVONE: Va beh, forse saranno sfuggite a me, però l'occasione è ghiotta, così poi chiudo prima di iniziare la discussione, perché in effetti dopo il 13 dicembre, che penso che sia il giorno in cui i responsabili hanno inviato le note, ho letto insomma le note, quindi sono del 13, però io vedo qui nelle premesse di questa delibera, non vi è riferimento ad alcuna deliberazione di Giunta su questa cosa, cioè io vedo l'ultima delibera di Giunta che ha approvato una variazione è quella del 27 settembre, poi c'è il Consiglio Comunale in cui l'abbiamo ratificata; poi c'è quella del 17 ottobre in cui c'è stata una variazione di Bilancio, quindi volevo chiedere qual era questa Giunta in cui è passata.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono due cose distinte.

Consigliere Filomena PAVONE: E sì, perché qui non c'è?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quello è ciò che è previsto nell'avanzo vincolato, c'è un avanzo vincolato di quell'importo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Okay e il riferimento della delibera di Giunta?

Assessore Giuseppe GALLO: Naturalmente indica la copertura, fa una proposta di copertura di queste maggiori...

Consigliere Filomena PAVONE: Okay e l'ho letta quella, ho visto che c'è una proposta.

Assessore Giuseppe GALLO: Quindi lui dice: 840.000 euro li prendete con l'avanzo vincolato...

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, io quello l'ho visto.

Assessore Giuseppe GALLO: ...la differenza con prelievo dal fondo di riserva, dopodiché è stato fatto il prelievo dal fondo di riserva e la parte rimanente, quindi oggi approveremo, approverete, solamente la variazione che attiene all'applicazione dell'avanzo vincolato.

Consigliere Filomena PAVONE: Quegli 840 meno i 43, che invece sono ratificati a giugno?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, hanno avuto un percorso diverso, parallelo, ma diverso, che non riguarda il Consiglio Comunale.

Consigliere Filomena PAVONE: Volevo capire qual era la delibera di Giunta. La trovo, la trovo, non c'è problema.

Presidente Ottavio FERRANTE: Cosa non la convince? La delibera di Giunta del prelievo dal fondo di riserva intende?

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, cioè quando è stato fatto...

Presidente Ottavio FERRANTE: È stata fatta credo qualche giorno fa, credo avantieri, però ho solamente i dati...

Consigliere Filomena PAVONE: No, no, ce l'ho qui, non si preoccupi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma ora gliela posso far dire, non ci perdiamo niente.

Consigliere Filomena PAVONE: No, no, ce l'ho qua.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io qui avevo solo i dati che a me servivano per darvi i dati esatti di quello che è stato il prelievo nel merito, però ha ragione, se vuole il numero della delibera di Giunta è pubblicata, ci mancherebbe.

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, era solo una precisazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Vuole il numero consigliera?

Consigliere Filomena PAVONE: No, no, la sto cercando, non c'è problema, sono già sull'Albo Pretorio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Okay.

Consigliere Filomena PAVONE: Okay, è la 2531, sì, l'ho trovata, del 20 dicembre. Siccome non c'era nessun riferimento ecco perché, i tempi, in questa delibera i tempi sono...

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliera. Ci sono interventi? A chi cedo la parola? Se qualcuno vuole intervenire ovviamente. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, prima... se posso fare un'altra richiesta di chiarimento a Giuseppe, al vicesindaco. Quindi la delibera di Giunta di cui parliamo non è indicata nelle premesse? Ah, ecco perché io non la trovavo nelle premesse.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi non è nelle premesse. No, un'altra cosa, quindi le motivazioni le hai dette, mi sono distratto, ma le motivazioni, soprattutto sulla seconda, per cui si può andare oltre il 30 novembre, è perché?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì. Ho visto B e C, voi dite B e C.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Okay. Cioè ed era prevista sia ovviamente la parte presa dal fondo e sia la parte oggetto della variazione?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Nell'avanzo vincolato? Cioè quant'era l'avanzo?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ah okay, okay.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, come chiarimenti per me...

Consigliere Filomena PAVONE: Ed era urgente farla al più presto, cioè era proprio urgente farlo oggi visto che mancano delle cose?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Che però ho visto essere del 13 dicembre, quindi neanche di molto tempo fa, voglio dire, è una richiesta di conguaglio...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, lo chiedevo se c'è una questione tecnica che riguarda il fatto che non abbiamo approvato il Bilancio consuntivo, voglio capire tecnicamente perché era così...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma il mancato pagamento cosa comporta?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Va beh, io purtroppo anche qui come le comunicazioni da tre anni a questa parte, anche qui ormai annoio me stesso, perché prima di arrivare al vero punto che probabilmente permetterà o costringerà i consiglieri di minoranza a prendere una decisione su un tema che vedremo per ultimo, però diciamo anche questa volta, questa evidentemente utile e necessaria variazione di Bilancio, però viene sempre presentata con delle note contrariamente a quello che il nostro regolamento di contabilità prevede,

ma questo ormai l'ho detto sempre, più volte, quindi potrei riportarmi a quello che è stato detto prima. Ogni volta mi si dà ragione, però poi evidentemente troviamo sempre delle note con la completa mancanza di una relazione come parla il nostro regolamento di contabilità, mi riferisco alle relazioni dei responsabili di settore. Ripeto, sono del parere che se c'è una norma, la norma va rispettata. Se è inutile, cancelliamola dal regolamento di contabilità, scriviamo che basta una nota di mezza pagina di un responsabile di settore per chiedere una variazione di Bilancio. Questa relazione permette proprio di capire queste cose su cui adesso ci siamo soffermati dieci minuti oppure più a parlare, perché se ci fosse stata una relazione del responsabile di settore che magari citava la delibera di Giunta e spiegava ai consiglieri comunali perché c'era la necessità di questa variazione di Bilancio, evidentemente noi oggi non avremmo fatto nemmeno richiesta di chiarimenti o di andare a trovare al volo la delibera di Giunta, cioè secondo me non ci vuole molto, una relazione descrittiva dove si spiega perché viene fatta una variazione di Bilancio, perché questa variazione di Bilancio, nonostante vengano fatte entro il 30 novembre, si può fare anche dopo il 30 novembre, si allegano i documenti e uno l'approva. Invece ogni volta, sono quattro anni che sulle variazioni di Bilancio chiediamo questa relazione e qualcuno pensa probabilmente che da questi banchi arrivano sempre pretese volte a contestare, a fare... No, c'è un perché e il perché non lo dico io, il perché lo dovete chiedere a coloro i quali hanno scritto e poi i consiglieri che hanno approvato quel regolamento di contabilità dove prevedete una relazione e oggi se ci fosse stata questa relazione avremmo tutti capito tutto al netto poi dei chiarimenti che abbiamo chiesto al vicesindaco. A parte questo, ovviamente, ne abbiamo già discusso così informalmente prima di iniziare il Consiglio, come anche in altre occasioni, perché anche qui purtroppo mi devo ripetere, è già accaduto, due Consigli fa se non sbaglio, che una serie importanti di variazioni di Bilancio che erano sia diciamo di Giunta, poi ratificate, e sia dirette di Consiglio, erano forse 6-7, vado a memoria, mancavano le relazioni, i pareri dell'Organo di Revisione. A parte il fatto che a me dispiace che ormai l'Organo di Revisione in aula non c'è più, prima era sempre presente, io non lo so perché abbiamo anche perso quest'abitudine, cioè continuiamo a snaturare anche del minimo di, non formalismo, ma sostanza a questa assise che dovrebbe essere l'organo più importante del Comune di Gioia del Colle. Però i Revisori non solo non ci sono, per di più, non so a causa di chi, il parere dell'Organo di Revisori io al momento non ce l'ho, credo che è stato dato alla collega Milena Pavone stamattina in cartaceo, io ho controllato fino a ieri sera e non l'ho trovato. Tra l'altro una chiosa su questo, siccome ormai c'è anche questa abitudine, a parte gli ordini del giorno aggiuntivi e va beh, però almeno di quelli ne date comunicazione, pregherei quando vengono prodotti nel cassetto diciamo online nuovi documenti, se fosse possibile fare una comunicazione, perché i consiglieri comunali non è che stanno per preparare il Consiglio 24 ore a vedere: "L'hanno prodotto, okay, abbiamo la relazione". Cioè una comunicazione dicendo: "Abbiamo prodotto anche questo documento", perché si è verificato anche ad esempio su altri punti, ma li vedremo più avanti nella giornata. Quindi io ho controllato ieri mattina, ieri pomeriggio, fino a stamattina e non c'era questo parere dell'Organo di Revisione e purtroppo se fosse un caso isolato può accadere, ma essendo accaduto anche in passato, ripeto, ricordo il Consiglio Comunale in cui su sei variazioni di Bilancio mancava il parere dell'Organo di Revisione, se vi ricordate... e come no, sospendemmo per vedere i pareri dell'Organo di Revisione e poi rientrammo in aula...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non erano stati prodotti.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ma anche fino a ieri, lo dico sul punto n. 3, c'erano dei documenti che abbiamo analizzato in quarta commissione che però poi mi sono reso conto che non c'erano nella cartella dell'Ordine del Giorno n. 3 oggi, ma questo lo vedremo dopo, cioè oltre a quelli non leggibili, però senza anticipare...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, senza anticipare. Quindi noi capiamo anche che si tratta di una variazione di Bilancio al netto della mancanza del parere che è necessaria per far fronte evidentemente a delle esigenze sopravvenute e sappiamo anche che l'eventuale nostra richiesta, che sicuramente andreste ad accogliere, di riaggiornarci ad altra seduta per poter approfondire il parere e prendere una determinazione cosciente e consapevole, costringerebbe l'intero Consiglio a riaggiornarci ad altra seduta con un conseguenziale dispendio di risorse in termini di nuova seduta di un Consiglio. Però noi siamo responsabili e faremo in modo che questo non accada per queste motivazioni, non possiamo neanche supinamente accettare di approvare o non approvare o astenersi in merito a un provvedimento come la variazione di Bilancio senza approfondire il parere e non avendo adesso le possibilità di farlo la scelta della minoranza è, tra virgolette, permettervi di approvarvelo uscendo in massa dall'aula. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Consigliere Liuzzi, sulla questione del parere, in questo caso specifico, le do ragione, cioè c'è poco d'aggiungere, certo andrebbe capito il termine che i Revisori dei Conti hanno previsto nel regolamento di contabilità che ce l'ha lei, consigliere Pavone, quindi può confermare che se non ci sono atti interruttivi...

Consigliere Filomena PAVONE: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, ci mancherebbe.

Consigliere Filomena PAVONE: L'art. 107 del nostro regolamento di contabilità dice che l'Organo di Revisione esprime, ove non diversamente stabilito, il parere di competenza sulle delibere di Giunta e di Consiglio nel termine massimo di 5 giorni dalla ricezione. La ricezione della PEC è del 14 e del 13, quindi in teoria ci sarebbero state le 48 ore poi per metterlo anche nella nostra area riservata. Per cui adesso è chiaro che non stiamo qui a discutere sul fatto che se lei mi dice che non è arrivata entro 5 giorni il parere dei Revisori, non è che stiamo qui a dire quello che i Revisori fanno bene o non fanno bene, però è chiaro che dovete vigilare affinché questo accada, perché noi, questo è l'art. 107 dei pareri, insomma, che riguarda il regolamento di contabilità, però io ricordo sempre il 59 del regolamento del Consiglio Comunale che dice che gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno devono essere depositati nella sala della riunione o presso la sede dei gruppi consiliari, va beh, qui sappiamo che nell'area riservata ancora non c'è, due giorni precedenti, 48 ore prima l'adunanza del Consiglio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera, non le sto dando torto, cioè forse non ha capito il discorso, però su un tema...

Consigliere Filomena PAVONE: No, per dirle che naturalmente... Cioè se il regolamento di contabilità dice che il Collegio dei Revisori entro 5 giorni deve dare il suo parere, nel momento in cui si è inviata una PEC il 13 per un altro il 14, ho visto per altri, io non li ho letti perché me li ha dati stamattina, 5 giorni, mettiamo che ci siano anche i festivi di mezzo, sono il 18 e il 19. Oggi è 22, quindi se fossero arrivati in tempo naturalmente noi li avremmo avuti in tempo, perché non ho dubbi che se voi aveste avuto il parere prima ce lo avreste messo. Allora mi chiedo: dov'è il dubbio? È chiaro che bisogna vigilare e non siamo certo noi che possiamo farlo, non so è il Presidente del Consiglio, sul fatto che nel momento in cui invio la richiesta di parere in questa data, entro i 5 giorni io devo sollecitare, fare qualunque cosa, perché anche qui c'è un regolamento di contabilità, io non è che posso fare un processo ai Revisori.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma ci mancherebbe, ma infatti non va fatto nessun processo all'Organo di Revisione dei Conti, anche perché io per la mia umile esperienza ho capito, purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista, che quando capitano questi errori non c'è mai la responsabilità di un singolo, mai, c'è sempre una corresponsabilità più o meno ampia. Ora, io quello che le sto dicendo e che dico anche al collega Liuzzi è che io vi do ragione su questo punto, tant'è che penso Sindaco che se è il caso noi possiamo tranquillamente andare in aggiornamento e per la variazione di Bilancio e per gli altri quattro punti, perché, voglio dire, quando c'è un problema io non vedo nessun problema ad ammetterlo, fermo restando che voi lo sapete meglio di me, perché fate i consiglieri comunali, io quando ho convocato il Consiglio, il 22? Cioè una settimana prima, ora è chiaro che manca il parere...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo che prescinde dalla convocazione, però in merito alle comunicazioni, il consigliere Liuzzi mi ha dato un altro spunto, e lo ringrazio anche, in merito alle comunicazioni di aggiornamenti di file e tutto il resto, io per mia abitudine verifico che il file sia a posto e funzioni e quindi su questo vado avanti. Quando ci sono degli aggiornamenti che vengono inseriti nei punti, io, probabilmente sbaglio perché è un modo, come dire, non ufficiale, ma ufficioso, è una comunicazione ufficioso, io nella nostra chat tra i capigruppo dico sempre: "Guardate che ho aggiunto questo punto, in quella cartella a quel punto", lo faccio sempre e chi c'è in quel gruppo può confermare o può anche smentirmi. Evidentemente, probabilmente, qui è lo spunto che mi ha dato il consigliere Liuzzi, dovrò valutare di farlo con delle comunicazioni ufficiali che magari arrivino tramite mail ordinaria fatta dalla Segreteria Generale a tutti quanti, però, voglio dire, i capigruppo esistono anche a quello. Ora tralasciando la forma ufficioso che mi può essere contestata, però l'abbiamo condiviso più o meno tutti da un po', io non ci perdo assolutamente nulla a fare questo, era un modo per avere delle comunicazioni comunque di merito su un gruppo e facilmente accessibili, leggibili da tutti quanti. Ripeto, io sono aperto a qualsiasi soluzione, anche sulla questione, dico bene Sindaco, dell'aggiornamento del Consiglio Comunale su questi punti, perché, voglio dire, io non sto qua a sindacare, anche se nel momento in cui, io vorrei fare su questo, e forse è opportuno, una riflessione, nel momento in cui io devo avere un parere di qualsiasi organo che è previsto per legge, obbligatorio e non vincolante come in questo caso, ce ne sono tanti di pareri e c'è un termine

che mi dice che salvo atti interruttivi... consiglieri, mi state ascoltando? Non vorrei fare, però siccome è una cosa che riguarda tutti io più di manifestarvi come sempre la mia disponibilità a fare qualsiasi cosa insieme e in condivisione non posso, sto cercando di fare con voi un ragionamento tecnico ma anche di merito dicendo che se c'è un parere che dev'essere rilasciato entro un termine e il termine è 5 giorni e la richiesta di parere viene effettuata il venerdì e quindi tecnicamente i 5 giorni scadono a confine con un altro termine che è quello delle 48 ore, io come mi devo comportare? Io sono quantomeno tranquillo, perché dico dal punto di vista della legittimità della proposta, poi l'opportunità è un'altra, perché è opportuno avere sempre il parere dell'organo, sempre.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Non ho capito.

Consigliere Filomena PAVONE: Io in effetti devo dare atto al Presidente che è vero che di solito le comunicazioni, benché informali, nella chat dei capigruppo arrivano. Come lei sa, è una chat in cui ci siamo appunto solo i capigruppo. Io mi devo ancora abituare all'idea di essere capigruppo di un'altra persona, quindi per me c'è questo problema, però molto spesso si legge velocemente e magari sfugge di comunicarlo agli altri consiglieri, questo è vero, però in questo caso neanche ufficiosamente ci è stato detto: "Guardate abbiamo un problema con la relazione dei Revisori".

Presidente Ottavio FERRANTE: Nel momento in cui il parere non mi è arrivato, voi ovviamente come il consigliere Liuzzi ha detto, accedete e vedete che non c'è il parere probabilmente un problema c'è...

Consigliere Filomena PAVONE: No, stavamo parlando della comunicazione ufficiosa.

Presidente Ottavio FERRANTE: La mia prima premura stamattina è stato dire: "Scusate, questi sono i pareri dell'organo" e vi sto anche dicendo c'è ovviamente la disponibilità ad aggiornarlo.

Consigliere Filomena PAVONE: Scusi Presidente, mi riferivo a quello che giustamente diceva il consigliere Liuzzi, è chiaro che avere un avviso formale sarebbe meglio, ma anche informale, ci avrebbe aiutato a capire "Guardate non c'è", lei non sa quante volte io ho aperto per vedere se c'era e aprire l'area riservata del nostro sito non è proprio così semplice.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene. Consigliere Pavone, facciamo finta che ho sbagliato io in questo caso...

Consigliere Filomena PAVONE: Guardi ma qui non stiamo parlando di responsabilità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Però la posso provocare? In senso ovviamente positivo, non mi poteva mandare un messaggino e dirmi "Oh, Preside' ma questi stanno?", la faccio al contrario. E va beh, ma se uno vuole fare...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No, ma io siccome lo dico sempre con spirito costruttivo e tutte le comunicazioni che faccio sono sempre con spirito costruttivo, mi aspetto che uno se ha un dubbio me lo chieda, però va bene, io consiglieri predo atto e, ripeto, vi do ragione senza ombra di dubbio. Ci sono altri interventi? Vuole intervenire? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Siamo ancora nella fase della discussione?

Presidente Ottavio FERRANTE: In realtà non l'avevamo proprio ancora aperta la vera discussione perché c'erano state delle domande tecniche, diciamo che è stato il consigliere Liuzzi il primo ad aprire la discussione, quindi avete tutti facoltà di intervento. Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Intanto, visto che appunto l'assessore c'è ancora, volevo capire sulla base, perché tutti quanti sappiamo, come voi dite, avevate già comunque immaginato che ci potessero essere dei tali aumenti, il caro energia avrebbe potuto creare questa cosa, io però naturalmente mi riferisco alle misure straordinarie che sono arrivate in favore degli enti locali sul caro energia. È una domanda, non so se tecnica, non è sicuramente provocatoria, mi chiedevo, ora naturalmente provare a ricordare quante variazioni in Bilancio in entrata per fondi arrivati sarebbe veramente troppo complicato per me, ammetto un mio limite, ma le volevo chiedere se in effetti, naturalmente qui stiamo parlando di un decreto del 9 agosto '22, che poi è diventato legge il 21 settembre 2022, n.142, delle misure straordinarie appunto in favore degli enti locali con un incremento di 14

milioni del caro energia e tra l'altro diceva anche che c'era una proroga per il '22, ma anche per il '23. Chiedevo: questa somma che in qualche modo avevate comunque preventivato che potesse essere utilizzata anche per il caro energia, in qualche modo ha a che fare o comunque abbiamo utilizzato anche questi fondi che comunque credo che Gioia abbia avuto, io lo ricordo adesso semplicemente, Gioia del Colle abbia avuto proprio di contributo al caro energia in favore degli enti locali da parte insomma dello Stato? Volevo solo chiedere questo, perché abbiamo sentito più volte sentito parlare di fondi che arrivano a compensazione o comunque in favore degli enti locali. Volevo capire questo.

Assessore Giuseppe GALLO: In ordine al fondone Covid, forse a cui si riferisce la consigliera Pavone, quello che ha ristorato comunque in parte il caro energia, tenga presente che questo attiene all'anno 2023, quindi non ci sono, come dire, fondi a cui abbiamo attinto, quindi solo dall'avanzo di amministrazione che noi, in maniera molto prudente e molto accorta, in sede proprio di Rendiconto, già ipotizzando dei rincari in tal senso, perché c'è, ne approfitto, anche una tabella allegata alla relazione dell'ing. Del Vecchio. Quindi l'ing. Del Vecchio ha fatto una relazione abbastanza dettagliata su quelli che sono stati i rincari, quindi se lei la prende in considerazione potrà vedere quali sono i periodi interessati ai conguagli. Quindi già quando abbiamo fatto il Rendiconto eravamo già quasi a metà anno, quindi abbiamo già valutato e menomale che l'abbiamo fatto, accantonando la somma, altrimenti ci saremmo trovati...

- *Intervento della consigliera Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: È un fondone, però tenga presente...

- *Intervento della consigliera Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: È arrivata sicuramente però andrà a sviscerare tutto, le variazioni e il Rendiconto 2022. Ora, però, le dico che questo è sul 2023, questa somma riguarda, tranne alcuni... ci sono dei conguagli che chiaramente non era possibile ipotizzare o comunque accantonare già a fine 2022, l'abbiamo fatto con il Rendiconto. Quindi quando abbiamo avuto tutte le fatture di conguaglio, se lei prende il prospetto di Del Vecchio datato 14 dicembre, vedrà tutti i conguagli dell'anno precedente che sono arrivati solamente quest'anno. Quindi già in fase di Rendiconto, come ho già detto, ci siamo diciamo accorti che appunto andavano accantonate queste somme e l'abbiamo fatto in maniera davvero prudentiale proprio in occasione del Rendiconto 2022, però attenevano, comunque sapevamo che avremmo avuto dei problemi, diciamo problemi tra virgolette...

- *Intervento della consigliera Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: La prudenza ma comunque dei dati comunque che noi già sapevamo, perché ad aprile 2023 sapevamo già.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ad entrambi. Consigliere De Rosa, prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. L'occasione risulta essere ghiotta per una riflessione. Ci troviamo, a distanza di più o meno due anni dalla pandemia, ci troviamo a distanza di un paio d'anni anche dal varo di quello che è il PNRR e quindi i fondi che l'Europa ha stanziato per una serie di misure volte a proiettare i diversi Stati europei in una nuova dimensione, dimensione che potesse essere quella dell'efficientamento energetico, dimensione del rispetto e della tutela dell'ambiente e quant'altro, dando ovviamente e agli Stati e alle singole comunità regionali, piuttosto che comunali, la possibilità di adire una direzione piuttosto che un'altra nell'approvvigionamento fondi. Quindi ovviamente in ogni ambito territoriale la politica aveva la possibilità di decidere se andare verso una parte o verso un'altra nel l'approvvigionamento dei fondi. A questo punto, prima di entrare nel merito, sarebbe anche il caso, ponendo una domanda, credo legittima, di chiedere: questa Amministrazione nell'ottica dell'efficientamento energetico se vanta delle scelte fatte, ma non a livello spot, per esempio ho una scuola da rifare penso di metterci il pannello, se ha adottato, sempre nell'ambito del PNRR una strategia ben precisa di risparmio energetico attraverso l'efficientamento di una serie situazioni, penso all'illuminazione elettrica, l'illuminazione stradale, penso alle Comunità Energetiche, penso alle diverse strutture comunali, se sono inglobate in un'ottica e in una politica generale di efficientamento energetico. Prima di andare sul punto, giusto per capire, perché ovviamente io sono entrato da poco in Consiglio Comunale, magari tutto l'iter dei lavori che voi avete condotto non ce l'ho, ovviamente, questo excursus storico e quindi se qualcuno ha una risposta in merito possiamo eventualmente fare una riflessione più profonda a riguardo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere De Rosa. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che non sarebbe questo il tema giusto, perché qui dobbiamo essere pragmatici. Capisco il ruolo di tutti, qui stanno da pagare e per fortuna che questo Comune, a differenza di qualche altro, che è in forte difficoltà, si è tolto una parte di avanzo di amministrazione che avrebbe potuto impiegare per fare tante più strade, per risolvere tante più questioni. Abbiamo messo prudentemente tra i residui che avevamo sui capitoli e l'avanzo un milioncino e per fortuna abbiamo sfornato del 4% rispetto a un milione e cento totale di congruaggio che abbiamo ricevuto tra consumo energetico e quello ovviamente relativo agli impianti termici. Rispondo, ma devo essere sintetico perché sono tante, noi ci siamo candidati e abbiamo ottenuto diversi finanziamenti che hanno questo obiettivo: le scuole. Le scuole non è un intervento spot, le tre scuole che saranno realizzate sono cosiddette realizzate con interventi urbanistici di natura NZEB, il che vuol dire che sono...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: NZEB, ne ho parlato anche ieri. Cosa significa?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però sa cosa significa?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: NZEB, cosa significa? Non lo sa proprio, perché è diverso, un conto è non sentire e farmi passare per... un conto è non sapere.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo fare il comizio? Ho perso l'abitudine di alzare la voce. NZEB, che significa praticamente edifici moderni che rispettano determinate caratteristiche e che arrivano quasi all'autosufficienza energetica. Quindi tutte le scuole, compresa quella che sarà demolita e ricostruita, nella finalità di candidatura e anche quella di punteggio per cui abbiamo vinto questi finanziamenti c'è proprio quello dell'abbattimento della dispersione termica, dell'autosufficienza energetica e quindi per chi, come i Comuni, sostengono anche i costi di riscaldamento e degli impatti elettrici delle scuole è un grosso risparmio. Ci siamo candidati a tutti i bandi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, dando priorità agli impianti sportivi che sono quelli che hanno un elevatissimo assorbimento sia termico che ovviamente energetico. Ovviamente su due siamo ancora nella graduatoria non definitiva, ma siamo in posizione utile, compreso anche un'altra scuola, compresa la palestra della San Filippo Neri ed altri edifici che sono il CAP anziani, il Pala Kuznetsov, tutti ci siamo candidati e siamo in attesa anche degli esiti. Quindi da questo punto di vista neanche un bando abbiamo saltato, per alcuni sono già uscite le graduatorie e li abbiamo vinti, di altri siamo ancora in attesa di pubblicazione come quello degli impianti pubblici a cui ci siamo candidati. Per cui, assolutamente, perché diciamo a livello di consumi, ovviamente per le ragioni un po' che hanno colpito anche le famiglie, in proporzione il Comune di Gioia questo milioncino di congruaggio è una botta economica non indifferente sulle casse del Comune, però, ribadisco, prudentemente l'avevamo accantonato pensando addirittura di aver messo forse anche con prudenza e con zelo più del necessario e invece siamo arrivati proprio precisi, però tutti ci siamo candidati a tutte le opportunità che sono uscite. Da un punto di vista ambientale abbiamo già ottenuto la prima vittoria con la riforestazione urbana, per cui abbiamo piantumato e stiamo ancora in fase di completamento, 11.000 arbusti e piante tra Serra Capece, la parte di Monte Sannace e tutti i tratturi che sono di collegamento. Quindi siamo stati il primo Comune sotto, non la Città Metropolitana, non Provincia a vincere questo bando di 700.000 euro che prevede anche sette anni di manutenzione. Quindi sull'efficientamento energetico un anno e mezzo fa abbiamo concluso e sono già tutti attivi gli impianti di pubblica illuminazione a led, altrimenti avremmo avuto più o meno forse 5-600.000 euro in più solo di pubblica illuminazione, non solo di corrente per gli edifici. Quindi abbiamo fatto appena in tempo ad attivare gli impianti a led in tutta la città attraverso una gara CONSIP che ovviamente forse non conoscevo. Quindi abbiamo fatto già, credo, abbastanza da questo punto di vista. Siamo attenti perché purtroppo sono risorse che possono essere impiegate diversamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: No, perché vorrei tornare all'intervento iniziale del consigliere Liuzzi, perché adesso siamo entrati nel dettaglio, abbiamo cercato di capire delle cose, come spesso è accaduto non le abbiamo capite fino in fondo, perché appunto sapere se il sostegno e gli aiuti al caro energia in effetti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Non sono arrivati?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Io l'ho letto, non lo so, che c'era anche una possibilità per il 2023. Comunque a prescindere da questo, voglio tornare all'inizio, abbiamo fatto delle domande, ripeto, molto spesso, metto anche che sia un problema mio, io non riesco a comprendere fino in fondo alcune cose, sapete che insomma non è proprio un tema su cui sono ferratissima. Voglio tornare a quello che diceva il consigliere Liuzzi appunto all'inizio di questa seduta. La verità è che siamo quasi alla fine della legislatura e che davvero ancora si debba essere qui a citare un articolo, che abbiamo non so quante altre volte citato del regolamento del Consiglio Comunale, che impone che 48 ore prima sia disponibile tutta la documentazione soprattutto, voglio dire, in questo caso, quando si tratta comunque di fare delle variazioni di bilancio che per quanto consentite, anche oltre il 30 novembre, perché ce l'ha spiegato bene l'assessore, ma l'avevamo anche letto, per quanto comunque consentite permettetemi comunque di dire che davvero è incredibile che a dicembre siamo ancora qui a fare una variazioni di Bilancio, cioè l'abbiamo detto tante volte, se era così previsto ed era così prevedibile, se è vero che il conguaglio...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: E sì, lo so. Va bene, in ogni caso...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, la prego.

Consigliere Filomena PAVONE: L'ho detto e l'ho detto anch'io, arriva il 13 dicembre, però a maggior ragione si fa di tutto perché poi, visto che è arrivato il 13 dicembre, lo dobbiamo fare immediatamente, si fa di tutto perché tutto sia corretto, per cui anche la fornitura del materiale idoneo. Detto questo, siccome lo dovevamo fare e si poteva fare anche la settimana prossima in Consiglio Comunale evidentemente, a me questa storia che ancora dopo quattro anni e mezzo, quasi cinque, dobbiamo stare qui a ricordare proprio le basi, trovo che sia veramente lesivo del lavoro dell'opposizione, la quale opposizione da sempre e questo, voglio dire, ce ne dovete dare atto, arriva in Consiglio Comunale avendo studiato gli atti, avendo letto e avendo dedicato comunque parte del proprio tempo, che naturalmente è prezioso perché ogni consigliere ha da fare sicuramente anche altro e sinceramente io lo trovo svilente. Io da ieri sono andata non so quante volte ad aprire per vedere se c'erano questi pareri e non è che io, mi dispiace adesso Presidente, per quanto, voglio dire, ci sia un rapporto di stima e di rispetto tra noi, ma io certo non avrei scritto mai sul gruppo dei capigruppo "Ma perché non c'è?", era evidente che non c'era, punto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, consigliera, ma io gliel'ho data la spiegazione, scusi.

Consigliere Filomena PAVONE: Nel caso contrario, l'Amministrazione nel momento in cui 48 ore prima non è disponibile il parere o prende un'altra decisione e decide di sospendere, decide di fare direttamente un altro Consiglio, non dobbiamo essere neanche noi, al limite potevamo essere non essere noi a porre la questione, però non importa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusi consigliera, ma sono venuto in aula prima di iniziare...

Consigliere Filomena PAVONE: Posso concludere?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego, scusi, ha ragione.

Consigliere Filomena PAVONE: Concludo, perché io, esattamente come... noi abbiamo capito tutto, abbiamo capito tutto delle disquisizioni tecniche, di come è fatto, se è stato mandato, entro quanto tempo doveva arrivare il parere, poi non è arrivato, io comunque ve l'ho dato, ho visto che è stato firmato ieri sera alle 21:12, lo vedo. Ora, io sto facendo un discorso che è meramente, puramente politico, dico che dopo quattro anni e mezzo io sento, l'abbiamo detto più volte, ma oggi veramente credo che questo sia il coronamento e dubito anche che sarà l'ultimo però, di una proprio, l'ho detto, cioè io lo trovo lesivo proprio del lavoro dell'opposizione. Perché già per noi è difficile recuperare gli atti, è difficile capire, dobbiamo leggere, dobbiamo cercare appunto di trovare la determina, poi vediamo che non c'è una delibera e poi la devo chiedere oggi. Allora, torno all'inizio, per cui anche questo, naturalmente non saremo qui a chiedere una sospensiva, a tornare qui fra una settimana, però

esattamente come diceva il consigliere Liuzzi, vi lasceremo, quindi non faremo alcuna dichiarazione di voto, vi lasceremo che ve lo votiate da soli.

Presidente Ottavio FERRANTE: Però io solo una cosa non riesco ad accettare, guardi, glielo dico con grande franchezza, senza nessuna polemica, perché mi conoscete bene, io se posso evitarle le polemiche, le evito sempre, facendo anche lì un lavoro che forse non mi compete nemmeno, però quando mi sento dire che vengono sempre violati i diritti dei consiglieri comunali, io questo non lo posso accettare, perché io posso parlare per me, ma credo di poter parlare più o meno a nome di quasi tutti. Oltre all'impegno doveroso che uno ci deve mettere, perché è giusto che sia così, ci mancherebbe altro, però, consigliera, io ricordo che ci sono stati casi spot in cui c'è stato il problema di un parere, c'è stato il problema della mancanza di un documento in cui il sottoscritto l'ha fatto notare, come stamattina ho fatto notare, la prima cosa che vi ho dato sono stati i pareri dicendo: "Questo è successo", non è che l'ho nascosto o l'abbiamo nascosto e quando ci sono stati degli errori spot...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: ...sporadici, io ho chiesto scusa e io oggi qua sto a dire se si ritiene che si vada in aggiornamento per non ledere i diritti di nessuno, ci mancherebbe altro, andiamo in aggiornamento ed è giusto che sia così. È giusto che sia così, però, ecco, scusi consigliera...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No, allora ho capito male io probabilmente, però ci tenevo a dirlo per rispetto innanzitutto nei suoi confronti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se questo serve a giustificare, va bene, abbiamo capito. Abbiamo detto che se vi sentite sviliti ci aggiorniamo, perché la colpa non è nostra. I Revisori hanno fatto tardi e quindi già ce ne prendiamo tante di responsabilità. Andiamo in aggiornamento, ci vediamo il 29 così non lediamo la vostra prerogativa e vi leggete una paginetta e mezza, insomma, siete abituati troppo bene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Due volte è successo. Scusi consigliere... Silenzio! Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Liuzzi. Per cortesia, prego consigliere Liuzzi, lei ha facoltà di parlare.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Rispondo al Sindaco. Sindaco, noi abbiamo registrato una mancanza, abbiamo anche detto che noi non vogliamo ostacolare il fatto che oggi venga approvata, come dire, la proposta di delibera su questa cosa, abbiamo detto da persone responsabili, io non lo so, probabilmente i consiglieri comunali che ho di fronte riescono a dare un giudizio su questa proposta senza il parere dei Revisori. È legittimo, io non lo contesto. Evidentemente sono più bravi di noi che invece abbiamo il supporto dell'Organo di Revisione. Non abbiamo chiesto l'aggiornamento, però che lei adesso venga a dire ironicamente se questo vi permette di uscire, noi possiamo uscire dall'aula a prescindere, io posso pure andarmene, che vuol dire? Non è che lei ci deve...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, mi scusi Sindaco, io vorrei finire.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, no, noi non dobbiamo giustificare proprio nulla.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, però se posso finire. Io ho ascoltato tutti, intervengo e dopo dieci secondi vengo interrotto. Cioè se adesso questa cosa qui, cioè il fatto di agevolare il Consiglio ad approvare, se lo ritenete legittimo il percorso e noi non vi abbiamo chiesto l'aggiornamento, posso capire perché state parlando di aggiornamento? Noi abbiamo detto: vi approvate il provvedimento, punto. Fate questo insieme agli altri debiti fuori bilancio, cioè noi non abbiamo chiesto l'aggiornamento. Se poi voi ritenete che il percorso non è legittimo e lo volete chiedere voi l'aggiornamento, chiedetelo voi l'aggiornamento del punto, noi non abbiamo chiesto l'aggiornamento. Noi abbiamo detto che potevamo anche non farla la dichiarazione, l'abbiamo fatta solo per dovere di correttezza a questa assise, per spiegare perché poi ad un certo punto uscivamo dall'aula, ma noi non siamo tenuti a giustificare che dobbiamo uscire dall'aula. Io adesso posso avere una chiamata e uscire dall'aula, ci è sembrato serio dire perché, perché noi non vogliamo votare un provvedimento senza il parere, tutto qui. Però, capendo la necessità...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Capendo la necessità, capendo la vostra necessità...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Liuzzi stai calmo, è una lingua profondamente diversa da quella del consigliere Pavone, perché o non ha sentito l'intervento del consigliere...

- *Intervento fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia ci calmiamo?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non ho capito, dobbiamo dire necessariamente la stessa cosa?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, calmiamoci.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Calmatevi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi prego, silenzio!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però ha parlato al plurale, lei ha detto: "Se dovete uscire dall'aula".

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi prego!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo detto: andiamo in aggiornamento che cosa vuole di più?

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi prego!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, ci siamo chiariti ampiamente direi, possiamo procedere? Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Volete andare in aggiornamento? No. Bene, okay, ne prendo atto com'è giusto che sia d'altronde.

Possiamo procedere, ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere con la votazione se non ci sono dichiarazioni di voto.

Terminata la relazione da parte dell'assessore Giuseppe Gallo, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, i consiglieri Liuzzi, Pavone, Nicastrì e De Rosa decidono di lasciare l'aula prima della votazione.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Liuzzi, De Rosa, Pavone, Nicastrì)

Votanti 10

Favorevoli 10

Subito dopo la suddetta votazione esce dall'aula il Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 9

Assenti 8 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Liuzzi, De Rosa, Pavone, Nicastri, Mastrangelo)

Votanti 9

Favorevoli 9

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 114/2023

=====

Entrano il Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo e i consiglieri Nicastri, Liuzzi, Pavone, De Rosa – Presenti 14

=====

Il Punto all'Ordine del Giorno

Lavori di ampliamento del cimitero comunale. Approvazione progetto stralcio di fattibilità economica in variante agli strumenti urbanistici.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto n. 2 iscritto all'Ordine del Giorno: "Lavori di ampliamento del cimitero comunale. Approvazione progetto stralcio di fattibilità economica in variante agli strumenti urbanistici". Cedo la parola al Sindaco per l'introduzione del punto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel corso del Bilancio scorso abbiamo provveduto ad accantonare una somma presunta per un'attività espropriativa che consentirebbe al Comune di Gioia del Colle di poter estendere la fascia edificatoria cimiteriale rispetto alla situazione attuale di grave emergenza in cui versa la nostra struttura cimiteriale per ormai esaurimento di loculi da poter mettere a disposizione nella comunità. E quindi si sono fatte una serie di valutazioni tecniche, di ampliamento interno, anche con un confronto sia con l'ASL che con gli uffici preposti e ovviamente la soluzione indicata, anche nella serie di valutazioni di natura tecnica, è quella di un ampliamento, così come previsto in questa proposta progettuale a cui seguirà la fase esecutiva di dettaglio e ovviamente l'ufficio in questo momento deve approvare e deve adottare in questa fase prima dell'approvazione, quindi l'adozione, un progetto stralcio di fattibilità, quindi una fase abbastanza semplice dal punto di vista progettuale, ma la cosa importante è che dobbiamo fare una variante urbanistica cosiddetta anche in questo caso domestica, per pubblica utilità, stante appunto ormai la carenza di loculi e quindi la grande difficoltà che stiamo attraversando, deve necessariamente provvedere all'ampliamento della fascia di rispetto che è già stata considerata nel PRG ed estenderla per poter consentire un'edificazione di nuovi loculi. Quindi abbiamo visto una fase progettuale che può essere realizzata a stralci e in questa fase abbiamo fatto anche due verifiche nel corso di due semestralità pregresse su quelle che sono le richieste eventuali da parte dei cittadini e da due avvisi pubblici che abbiamo già fatto per avere anche contezza di quelle che sono le eventuali richieste, l'ufficio con un documento che è stato poi mi pare allegato anche alla presente delibera, ha comunicato che vi sono addirittura 560 istanze relative a loculi e 22 istanze relative a lotti. L'ufficio propone ovviamente, anche se è una fase che potremmo decidere successivamente, di andare, così come è avvenuto in passato più volte, in autofinanziamento, stante appunto la possibilità di poter utilizzare già questa disponibilità manifestata con un bando a questo punto vincolante e con la stessa procedura di autofinanziamento che consente di poter realizzare i loculi senza anticipazione di spese o comunque accolti di mutuo. La spesa che dobbiamo ovviamente prevedere

nell'immediato e che abbiamo già accantonato nel Bilancio precedente è quella prevista per l'attività espropriativa del suolo agricolo che costeggia e attinge la fascia di rispetto già indicata in PRG.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Partirei dal Consiglio Comunale del 29 gennaio 2020. Abbiamo tenuto circa 4 anni fa un Consiglio Comunale, allora parlavamo, si proponeva la modifica del regolamento di polizia mortuaria. In quella sede, se vi ricordate, veniva richiesto in particolare di modificare il regolamento, sempre per effetto della carenza di loculi, di modificare il regolamento andando ad inibire la possibilità che oggi il regolamento permette, di poter acquistare un loculo all'atto della morte di un soggetto anche per la moglie o per il marito, perché non è detto che muoia sempre prima. In quel momento era manifestato diciamo proprio nella proposta di delibera che venne portata in Consiglio Comunale proprio un'esigenza di celerità e di urgenza e veniva anche sollevato il tema di provvedere nell'urgenza in questo modo, salvo poi capire come andare a risolvere il problema più nella sostanza, diciamo una decisione di lungo periodo. Io in quella sede feci un intervento, lo ricordo benissimo, dove dicevo che al netto del tipo di scelta che per chi come me è stato toccato da eventi di questo tipo, cioè la perdita di un genitore e quindi ho dovuto acquistare un loculo anche per il genitore rimasto in vita, affermavo appunto che era una scelta totalmente sbagliata da questo punto di vista, ma anche evidentemente che c'era la necessità un progetto, magari un'idea più ambiziosa, parlavo, mi sono andato a rivedere i verbali del 29 gennaio 2020, quindi 4 anni fa, parlavo appunto di avere un approccio più ambizioso, parlavo proprio di ampliamento nel mio intervento. Per fortuna quel giorno decidemmo di rinviare quel punto all'Ordine del Giorno, quindi non abbiamo poi più modificato in questi anni il regolamento di polizia mortuaria e quindi oggi io accolgo con favore l'idea di questa Amministrazione di andare in questa direzione, cioè nel senso di un ampliamento. Peccato che sono passati 4 anni nel frattempo e siccome credo che non ci sia nessuno senza loculo, evidentemente l'urgenza che allora era stata manifestata, a tal punto da andare a modificare in una parte così delicata per gli affetti e soprattutto per chi crede anche per un percorso dopo la morte, magari di unione dei coniugi, evidentemente era una richiesta che allora definivo inutile e che oggi confermo, perché ne ho la prova, perché in 4quattro anni evidentemente se non avete ritenuto opportuno mettere mano al regolamento e se avete ritenuto opportuno di portare solamente dopo 4 anni il tema dell'ampliamento del cimitero, che tra l'altro oggi non è che ampliamo, oggi iniziamo un percorso di ampliamento del cimitero che probabilmente vedrà alla fine con tutti i passaggi, spero, nel 2024, auspico. Quindi evidentemente quell'urgenza che veniva proprio dedotta nella proposta di delibera di 4 anni fa evidentemente non era tale, però per fortuna decidemmo insieme di rinviare quella proposta che io ritenevo assolutamente inaccettabile. Oggi, invece, viene presentata una proposta, ecco, ambiziosa, sicuramente ambizioso è un termine che rende bene l'idea, è ambiziosa perché noi abbiamo anche con i colleghi della quarta gestito appunto in commissione, è ambiziosa perché parla di un cronoprogramma di 22 anni per la realizzazione di circa 24 lotti, circa 5.600 loculi, 84 cappelle, con 30.000 mq circa di esproprio, visto che solamente 108 mq sono di proprietà del Comune. Quindi un progetto ambizioso e io su progetti ambiziosi, ripeto, l'ho detto 4 anni fa, sono in linea teorica d'accordo anch'io. Dieci milioni di euro come ipotesi di investimento, chiaramente con il rischio che siano destinati a crescere e quindi, ripeto, almeno per quanto mi riguarda, poi ascolterò gli altri consiglieri di maggioranza e di opposizione, un'idea, ripeto, un indirizzo su cui sono assolutamente d'accordo. Il tema è la proposta di delibera che è stata presentata e questo ho avuto già modo di dirlo in commissione, dove, se mal non ricordo, aiutatemi colleghi di commissione, è passata con un voto favorevole e tre astensioni, se non ricordo male. Perché il problema è in come è stata articolata a mio parere la proposta? Perché io non ho visto da nessuna parte un'analisi dei bisogni, nel senso una verifica delle esigenze, un progetto così ambizioso doveva avere, secondo me, alla base, un quadro analitico delle esigenze da soddisfare, cioè un minimo di dato numerico statistico che ci permettesse, che potesse permetterci a noi consiglieri di valutare la proposta e di valutare anche la motivazione della proposta, perché noi oggi andiamo di fatto a definire che c'è pubblica utilità in questo intervento e questo permette poi, come diceva il Sindaco, di procedere con la variante urbanistica, cosiddetta domestica. Noi questa cosa l'abbiamo detta anche in IV Commissione, non ci dà nessuna indicazione anche il testo della proposta su quella che può essere oggi l'esigenza del nostro Comune in tema di reperimento di loculi. Abbiamo tra l'altro anche visto la deliberazione 68 del 2022, perché, faccio un passo indietro, proprio perché abbiamo sollevato in commissione il fatto che mancando questa analisi, questa verifica delle esigenze c'era un dubbio anche sulla motivazione stessa dell'atto amministrativo in merito alla dichiarazione di pubblica utilità di questo intervento e quindi a cascata in merito alla variante urbanistica. Io ho pregato il Presidente del Consiglio ad attivarsi affinché potessero essere reperiti ulteriori documenti, in effetti sono stati introdotti nell'area riservata degli altri documenti, in particolare la deliberazione 68 del 2022 della Giunta ed una nota dell'Avvocato Terzo. Io ho letto attentamente questi due documenti. La deliberazione della Giunta non ci dà grandi indicazioni, uno, perché dice in un periodo temporale che non specifica, perché non è specificato, che ci sono stati 122 soggetti che hanno manifestato l'interesse all'acquisto di un loculo, però il tema è un numero che può essere tanto, poco, non lo so, dipende dal periodo di riferimento, parla di breve lasso di tempo. Infatti dico sia perché non viene riferito in quale lasso di tempo è stato reperito il numero, ma anche perché in quella delibera poi viene dato mandato a procedere ad una nuova preventiva programmazione del

fabbisogno di siti di allocazione dei sepolcri attraverso il procedimento di riapertura dei termini nei quali i cittadini possono manifestare il loro interesse, in tal senso valutando altresì l'economicità dell'operazione. Quindi viene dato incarico, mi sembra di capire, a riaprire i termini per svolgere un'ulteriore indagine conoscitiva, giusto, è stato giusto quello che ha previsto la Giunta qui, per la serie: io ho la volontà, ho questo indirizzo politico; però voglio capire: a) se è confermato dalle richieste di queste esigenze della comunità; b) anche in che misura è confermato, perché poi una cosa è dire, i giuristi direbbero l'annum e il quantum, se c'è l'esigenza, una cosa è dire quant'è questa esigenza? E quindi secondo me bene ha fatto la Giunta qui, sul presupposto che c'era stato unicamente un breve lasso di tempo in cui era stata aperta questa manifestazione di interessi che non era ovviamente vincolante, era appunto ai fini conoscitiva, a dire: "Andiamo avanti, vediamo, diamo più tempo ai cittadini per esprimersi e per capire di quant'è questa esigenza, abbiamo capito che c'è un'esigenza, cerchiamo di calibrarla, di quant'è questa esigenza"? Però poi dopo, almeno noi, non abbiamo avuto più nessuna notizia, cioè nel senso dopo non sappiamo nemmeno se poi c'è stata effettivamente questa nuova indagine conoscitiva e che tipo di risultati ha prodotto. Quindi bene ha fatto il Presidente ad attivarsi, ottima questa delibera di Giunta, perfetta, è cristallina, puntuale, però non abbiamo il prosieguo del film, cioè è stata fatta una nuova indagine conoscitiva? E soprattutto quali sono i risultati a cui è pervenuta questa indagine conoscitiva? Io lo ripeto perché non vorrei che davvero qualcuno pensi che siamo inutilmente zelanti, lo ripeto perché, perché da lì tu capisci la necessità di fare 1.000, 2.000, 5.000 o 20.000 loculi nei prossimi anni, al netto che chiaramente so bene che oggi stiamo parlando di un progetto di primo stralcio, questo lo so benissimo, però siccome viene inquadrato in un progetto più ampio di cui io sono assolutamente convinto dell'indirizzo politico che è stato dato, quindi sono d'accordo su questo, però volevo sforzarmi di capire, approfondendo prima in commissione e poi in aula, se effettivamente è un numero, un progetto giustamente ambizioso o inutilmente ambizioso, non so come dire. E quindi diciamo bene la delibera di Giunta, però non ci dice nulla, non ci dice il secondo tempo del film, com'è andato a finire. Speravo poi di trovare la risposta nella nota dell'Avvocato Terzo, ho detto: probabilmente qui vengono dati dei numeri, però il caro Gianfranco dà solo atto nella nota di una carenza di loculi che è un fatto che è ormai acclarato, ripeto, ne abbiamo parlato a gennaio 2020, e di un numero di decessi che si attesta intorno ai 250-300 annui. Ora, il numero dei decessi è un altro elemento indicativo, ma non ci fa capire se queste persone purtroppo decedute hanno o meno il loculo, quindi è un elemento, ma non è un elemento che ci permette di arrivare a capire quello che è secondo me quello che dovremmo capire, cioè il fabbisogno che abbiamo in questo, ripeto, a mio avviso perlomeno, condivisibile indirizzo che vuole assumere il Consiglio Comunale. E quindi in definitiva, tornando proprio alla frase letta in senso letterale della deliberazione 68 della Giunta è evidente che quello che diceva la Giunta, comprendere la preventiva programmazione del fabbisogno di siti e di allocazioni dei sepolcri, non è dato a noi saperlo. Cioè, nel senso, non abbiamo i dati per poterlo comprendere questo, lo diceva la Giunta, cioè la Giunta diceva: "Facciamo questa indagine e capiamo qual è, ripeto, testualmente, preventiva programmazione del fabbisogno di siti di allocazione". Noi questo dato non l'abbiamo, non sappiamo a che risultati si sia pervenuti. Io vado in chiusura con un ultimo argomento che riguarda invece quello che diceva lei, Sindaco, per il discorso dell'autofinanziamento. È una questione che è emersa anche in commissione, cioè mi sembra di capire, lei, cioè lei nel senso l'Amministrazione dice: "Noi facciamo questo progetto e ce lo facciamo pagare, tra virgolette, finanziare, meglio, più che pagare, pagare ovviamente, dai soggetti che andranno ad acquistare i loculi", giusto? È un po' questo il tema dell'autofinanziamento?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Okay, dico in questo senso. Però quello che può essermi sfuggito, però non mi sembra che ci sia scritto da nessuna parte della proposta di delibera, cioè nel senso posso capirlo, io faccio un business-plan e dico: "Quanto mi costa questo progetto? Dieci milioni. A quanto andrò a vendere i loculi in 22 anni calcolando un criterio diciamo anche di attualizzazione poi nel futuro del costo del denaro"? Come si fanno i business plan. "Quanto andrò ad avere? Avrò dodici milioni. Benissimo, mi sto autofinanziando". Ne parlavo con Santoemma, dicevo che poi una cosa è dire l'economicità dell'operazione, spendo dieci e prendo dodici, o spendo dieci e prendo dieci, per intenderci, e quindi okay, c'è copertura. Altra cosa, come giustamente sottolineava il Sindaco è l'aspetto finanziario non economico, cioè io non è detto che prendo i soldi quando li devo spendere per fare l'operazione, quindi da un punto di vista finanziario secondo me è un po' più delicata la questione. Capisco che non è argomento di oggi, però aver trovato anche qui tra gli elementi dell'indirizzo politico che vogliamo dare un'idea di autofinanziamento, siccome è stata espressa da tutti, devo dire, anche dal Responsabile, oltre che oggi da lei, trovarlo anche nella proposta di delibera sarebbe stato a mio modesto parere opportuno, proprio per far capire a qualcuno: guarda che non è che noi dobbiamo spendere dieci milioni di euro, noi dobbiamo spendere dieci milioni di euro, che però ci daranno, tra virgolette, coloro i quali andranno ad acquistare i loculi e da un punto di vista finanziario c'è un progetto di natura temporale che ci permetterà di prendere, incassare e spendere, in maniera tale che anche da un punto di vista finanziario, solito discorso quando si dice, non gli enti pubblici, dico le aziende falliscono per cassa e non per competenza, cioè vuol dire che evidentemente tu devi avere i soldi in tasca per pagare le bollette, giusto per tornare all'argomento di prima. E quindi diciamo però altro

argomento apprezzabile, che però non c'è scritto da nessuna parte nella proposta di delibera. Quindi chiudo dicendo che essendo poi, cioè ogni volta che c'è una variante urbanistica, dicevamo in commissione, c'è sempre alla fine una, come dire, de-pianificazione del territorio urbano, cioè nel senso comunque vai a dare una diversa destinazione rispetto a quello che era l'originario assetto. E senza tornare ormai a discorsi che abbiamo anche fatto sul Piano Regolatore etc., ma non è proprio il caso, diciamo che io personalmente oggi sono davvero dispiaciuto perché sono assolutamente convinto che l'indirizzo sia giusto, mancano nella proposta secondo me questi due elementi, che anche il fatto e l'apprezzabile compito che ha svolto il Presidente di integrare con i documenti: 1) i documenti non sono esaustivi per i motivi che ho appena detto; 2) non fanno parte della delibera, cioè il tema è che noi votiamo la delibera, non i documenti allegati, anche perché non li avete neanche richiamati, quello che ti dicevo, una cosa è produrli, una cosa è allegarli. Quindi a me dispiace perché è un'idea, non un'idea, diciamo è un indirizzo che io stesso avevo espresso quattro anni fa in Consiglio Comunale e condivido l'indirizzo, però, ripeto, oggi io personalmente non sono nelle condizioni di valutare sia l'elemento della quantità anche di loculi e del progetto in generale e quindi del primo stralcio, quindi diciamo il discorso del fabbisogno che facevo prima, e sia anche questa cosa dell'autofinanziamento che è sicuramente apprezzabile, però non trovo nella proposta di delibera. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso rispondere? Ho alcune osservazioni...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, c'era prima il consigliere Capano, un attimo solo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una questione tecnica progettuale, perché alcuni rilievi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco, il consigliere Capano acconsente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo un punto che può essere importante. Premesso che effettivamente i nostri Uffici a volte hanno un dono della sintesi che va oltre ogni aspettativa, quindi devo dire che a volte si passa da un eccesso all'altro e quindi alcune osservazioni le ritengo comprensibili, per cui va e potrebbe essere aggiunta diciamo quella documentazione che è stata rilevata in sede di commissione forse deve diventare parte integrante della delibera che oggi teoricamente autorizza solo un avvio di variante urbanistica che dev'essere completata con le osservazioni, quindi ha l'opportunità di essere anche integrata. Il numero su cui noi ci siamo orientati, perché siamo al quarto anno, però è anche vero, al di là del periodo Covid, che per voi è un periodo ordinario, per le Pubbliche Amministrazioni è stato una ventina di mesi di carenza di qualsiasi voglia progettuale si potesse ipotizzare, ma lasciamo perdere, quattro anni nei quali sono stati fatti però un paio di tentativi importanti. Il primo, come dicevo nelle premesse, era quello di tentare, dopo una serie di incontri che abbiamo avuto con l'ASL di pareri che abbiamo acquisito preventivamente, quindi non è che stiamo stati fermi, abbiamo fatto una ricognizione completa di tutto che non era mai stata fatta in questo Comune, devo dare atto all'Ufficio, all'Avvocato Terzo e ai dipendenti di giù che abbiamo dovuto fare un progettino ad hoc per fare una piena ricognizione, loculo per loculo, che ha portato via tempo e impiego di risorse umane non indifferenti, cosa che non era mai stata fatta. Tant'è che all'esito anche di quelle verifiche per la prima volta in questo Comune, seppur con un'azione che è molto fastidiosa per chi la pone in essere, sono stati fatti degli avvisi di procedimenti di revoca, perché, diciamocela tutta, quattro anni non siamo stati fermi, quattro anni abbiamo fatto una ricognizione completa, abbiamo verificato una serie errori o di parziali irregolarità, abbiamo previsto e quindi individuato situazioni che anche dovute all'emergenza abbiamo dovuto purtroppo revocare, perché c'erano stati in precedenza degli errori nelle assegnazioni dei loculi, diciamocela con franchezza le cose, con grande sincerità e quindi azioni molto impopolari per una Amministrazione Comunale, ma doverose. E quindi eravamo partiti su un'ipotesi progettuale interna che non comportava né variante urbanistica e né attività espropriativa, che era la realizzazione e il completamento di una fascia, all'interno del cimitero nuovo, non quello Monumentale, che poteva prevedere appunto la realizzazione di circa 400-450 loculi che sarebbero comunque serviti a tamponare l'emergenza e ad assegnare posti che ancora oggi, dopo forse trent'anni sono ancora provvisori per molti defunti. Se da un punto di vista sanitario effettivamente c'era la fattibilità, seppur non fosse un progetto esteticamente bellissimo, ma era solo di urgenza e di necessità, abbiamo incontrato difficoltà diverse nella fase poi di dettaglio della progettazione che ci hanno di fatto scoraggiato questo tipo di intervento, che però avevamo preventivamente valutato insieme agli organi sanitari, quindi abbiamo fatto una serie di incontri, sopralluoghi, devo dire che anche qualche consigliere ha passato più tempo al cimitero che forse in Consiglio Comunale, e mi riferisco al consigliere Capano, che è fuori, gli abbiamo fatto quasi un ufficio lì. Detto questo, nella seconda ricognizione che ha fatto seguito a quella delibera, che effettivamente, devo dire, anche dagli stessi cittadini o dagli operatori del settore ci è stato detto che il lasso di tempo che aveva predisposto l'ufficio forse era troppo breve per poter pubblicizzare alla città nonostante i manifesti, comunicazioni e tutto ciò che abbiamo potuto fare per verificare effettivamente le esigenze tra persone che sono sepolte in via provvisoria, defunti, e potenziali acquirenti per il futuro, diciamo così, in caso di decesso. In effetti questa seconda ricognizione ci ha dato un dato

che ci ha consentito all'esito di quella ricognizione di vedere l'ipotesi autofinanziamento perché ci sono arrivati 560 richieste, di manifestazioni d'interesse, che non è un dato certo, perché si tratta di...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'abbiamo tenuto forse un mese, non ricordo, Dome' quanto tempo la seconda manifestazione d'interesse? Comunque abbiamo raggiunto 560 potenziali proposte di adesione all'idea di acquisizione di loculi, che è un dato importante perché con quel dato abbiamo potuto fare poi una pianificazione finanziaria rispetto all'ipotesi di realizzazione in autofinanziamento, che è lo strumento che nel cimitero nuovo è sempre stata adottata ed è forse una delle poche cose che ha funzionato, poi sulla qualità della realizzazione dell'investimento potremmo scrivere un libro, però diciamo che da un punto di vista finanziario si è sempre retta tranquillamente. E ovviamente questa progettazione ha previsto, che cosa? Oltre al fatto che l'ampliamento fosse fatto con risorse comunali, poi ovviamente l'ipotesi dei 10 milioni, sia chiaro, così magari può sfuggire, non riguarda oggi, riguarda i prossimi 150 anni, per cui ogni anno il Comune, in base alle esigenze, nel momento in cui ha acquisito al patrimonio quell'area, può edificare 200 loculi alla volta per lotto, quindi noi andiamo a realizzare sulla base di questa manifestazione di interesse e sulla base della disponibilità anche 400 sicuramente che si avvicinano molto ai 500, oppure 600, questo poi si può variare in corso d'opera, non sei vincolato. Quindi un'idea di fabbisogno e di sostenibilità finanziaria anche nel dettaglio è stata fatta, ovviamente deve diventare parte integrante della delibera, perché, come ho detto prima, a volte il dono della sintesi non sempre funziona ed è efficace, quindi osservo la correttezza dell'intervento del consigliere Liuzzi in merito a questi dati che devono invece diventare parte integrante dell'avvio della procedura di variante. Però sull'idea di autofinanziamento oppure no, molti Comuni accendono un mutuo che ha un costo e alla fine ha un'incidenza maggiore; c'è chi decide l'autofinanziamento, io ritengo che, tra l'altro in questa fase sia anche prematuro, io per esperienza del Comune di Gioia negli anni ha sempre funzionato e sulla richiesta dei numeri, ribadisco, che non sono certamente un dato certo, ma sono un dato concreto, poi magari su 560 magari anche 400 ti consentono già di fare un intervento autofinanziato anche in maniera abbastanza sicura. Però su questo, sull'attività di come e con quali risorse credo che sia la fase successiva rispetto all'idea che oggi al Comune di Gioia serva allargare, perché siamo in emergenza e questa emergenza, siccome poi una delle tante responsabilità del Sindaco è anche quella sanitaria, potrebbe diventare un'emergenza sanitaria se non viene affrontata con decisione. Quindi sia chiaro, il progetto oggi parla di esproprio, l'esproprio dev'essere comunque sorretto, da che cosa? Dall'esigenza di un pubblico interesse, la carenza assoluta ormai di loculi, quello è un dato certo, scritto, sta anche nella delibera e quindi non possiamo inventarci altro se non realizzare loculi, abbiamo la necessità di farli in adiacenza al cimitero, non abbiamo da PRG altre soluzioni. E quindi bisogna estendere questa fascia di rispetto su un terreno agricolo che è già tra l'altro vincolato appunto dalla fascia di rispetto di PRG. Quindi si tratta di un ampliamento molto contenuto, credo che non arrivi forse a 3 ettari, che è un terreno agricolo, sottoposto a questo vincolo e consente poi la pianificazione di quello che può servire. Quindi nel momento in cui abbiamo il terreno e quindi autorizziamo l'Ufficio ad intervenire con l'avvio della procedura espropriativa, dobbiamo avere le risorse, ribadisco, le dobbiamo impiegare entro il 31/12 senno noi neanche per l'anno prossimo potremmo attivare, non il progetto, l'attività espropriativa, perché la prima cosa che bisogna fare è mettere a disposizione dei proprietari di quel terreno le somme che l'ufficio determinerà in base al valore del terreno stesso. Quindi queste integrazioni sono importanti e credo e spero possano servire ad una valutazione, però, ribadisco, sia chiaro anche per chi non ha visto il dettaglio del progetto, i 10 milioni riguarderanno il futuro forse dei prossimi 200 anni, nel senso che ogni volta che il Comune vorrà costruire e avrà il terreno e quindi costerà sulla base progettuale dei calcoli attuali i primi 600 loculi, credo, circa 900.000 euro, così abbiamo un'idea, non andiamo ad impegnarci per 10.000 euro, non impegniamo nulla, autorizziamo l'ufficio a procedere a questa variante urbanistica che poi ritornerà in Consiglio dopo aver scontato il periodo delle osservazioni, per cui anche i rilievi che da chiunque cittadino possano pervenire saranno poi recepiti dall'ufficio e poi torneremo in Consiglio per approvare definitivamente la variante da terreno agricolo a terreno adibito ad attività cimiteriale, che praticamente è l'unico che possiamo utilizzare per questa finalità, però rilevo effettivamente che alcuni dati possono essere utili ad una valutazione da parte di tutti che seppur successivamente alla vostra commissione credo che li abbiamo messi a disposizione dei consiglieri.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Questo punto all'Ordine del Giorno mi tocca molto da vicino avendo impegnato quattro anni e mezzo del mio ruolo di consigliere comunale in maniera volontaria, perché ho chiesto io al Sindaco di poter seguire, anche se non con una delega ufficiale, quella che è la struttura cimiteriale e quindi mi tocca e sento questo argomento per me molto, molto importante. Io vorrei partire da un punto: la struttura cimiteriale negli ultimi vent'anni è stata completamente abbandonata, governi di centrodestra, governi di centrosinistra, non sto a ricondurre, però un dato oggettivo c'è ed è quello del completo abbandono. E quando parlo di abbandono ovviamente parlo di abbandono anche nella programmazione. Ricordo a me stesso che

l'ultimo intervento che è stato fatto all'interno della struttura cimiteriale, parlo della parte nuova, è quello della edificazione del quinto lotto, l'ultimo nato, che risale comunque già a qualche anno, con il quale, con l'intervento nel merito, si era in un certo qual modo risolta una situazione temporanea nella problematica dei loculi e non c'è stata una visione un po' più ampia, perché tutti quanti gli attori del periodo precedente si sarebbero dovuti porre una domanda: una volta terminata la possibilità del quinto lotto dove andiamo? Io qualche tempo fa mi sono permesso di fare una battuta e questa battuta la porto anche oggi in Consiglio Comunale: evidentemente i nostri cari ce li portiamo e ce li mettiamo nel congelatore, non essendoci poi più posto. Oggi con questo punto presente all'Ordine del Giorno in Consiglio Comunale andiamo a risolvere quella che è la richiesta di loculi e poi entreremo eventualmente nel merito di come assegnare questi loculi, perché ricordo sempre a me stesso che l'assegnazione dei loculi fatta in precedenza è stata fatta non tenendo conto di quelle che potevano essere le esigenze, cioè si è fatta un'assegnazione su semplice richiesta e magari in quel momento non si è pensato che forse quella richiesta fatta nell'acquisto del loculo che probabilmente, sicuramente era legittima però avrebbe creato in un futuro prossimo dove siamo arrivati alla mancanza di loculi. Allora con questo provvedimento, noi cosa facciamo? Finalmente diamo una visione un po' più ampia che darà la possibilità alla nostra città di avere una programmazione nel tempo e quindi non più un'emergenza per i prossimi 20-30 anni. Abbiamo analizzato dei dati, qual è quella della presenza di defunti che vengono chiamati provvisori, i provvisori sono coloro i quali avevano necessità di un loculo e non avendolo e non avendo il Comune la possibilità di poterlo concedere, il defunto si è appoggiato nel loculo di chi comunque lo aveva prenotato, lo aveva pagato e ce l'aveva in essere. Quindi abbiamo già questa esigenza oggi, cioè dare priorità a questi circa 150 provvisori di avere una sistemazione definitiva. Nello stesso tempo è venuta fuori questa emergenza che dobbiamo risolvere nel brevissimo periodo con il primo stralcio. Il primo stralcio prevede la costruzione di circa 600 loculi. È chiaro che non si tratta di una variante vera e propria, perché per avere una variante vera e propria nella zona dovremmo seguire tutte le procedure del caso, quindi adesso e oggi entrare nel merito del perché e del per come, il dato oggettivo è che non ci sono...

- *Intervento dal pubblico fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, io vorrei fare una premessa, a mio avviso qui ogni volta che si celebra un Consiglio Comunale ci deve essere la presenza del corpo di Polizia Municipale, cosa che non vedo. Quindi io la invito a far sì che durante il Consiglio Comunale, anche per la tutela di tutti quanti ci sia sempre qualcuno presente. Quindi chiedo scusa ai consiglieri.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Ho capito, stiamo argomentando temi molto importanti che interessano alla città tutta ed essere disturbati, perché qualcuno, magari, non lo so, fa salotto...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Anche perché poi si perde il filo del discorso e poi è brutto poter ritornare...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, posso chiedere una sospensione fino a quando non abbiamo la presenza del corpo della Polizia Municipale?

Presidente Ottavio FERRANTE: Se non ci sono obiezioni, acconsento.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Sospendiamo fino a quando non arriva la Polizia Locale.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:15.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:50.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
-------------	---	---	-------------	---	---

MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		BENAGIANO ANDREA		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		FERRANTE OTTAVIO	X	
COLAPINTO FILIPPO		X	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
MILANO CARLO	X		MARTUCCI FILIPPO		X
DONVITO FRANCESCO	X		LIUZZI MAURIZIO	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		PAVONE FILOMENA	X	
CASAMASSIMA DOMENICO	X		NICASTRI LUCA VINCENZO	X	
MAURIZIO ADUA	X		LUCILLA DONATO		X
CAPANO DOMENICO	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Possiamo procedere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario, il numero è legale, sono le 12:49, dichiaro riaperta la seduta. Consigliere Capano, ha facoltà di finire il suo intervento.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente, mi avvio alla conclusione del mio intervento.

Presidente Ottavio FERRANTE: È rientrato il consigliere Colapinto.

Consigliere Domenico CAPANO: Volevo fornire un dato che mi è arrivato in questo momento, ad oggi i decessi nel nostro Comune sono stati quest'anno circa 330. Ovviamente questo è un dato sul quale si potrebbero fare alcune considerazioni in merito anche al fatto che magari qualcuno potrebbe optare per la cremazione, però questo è un dato che ci deve poi proiettare nel medio-lungo periodo, per cui concludo dicendo che questo provvedimento ci consentirà di risolvere la situazione emergenziale ed avere un progetto a più ampio respiro su quello che sarà l'ampliamento della struttura cimiteriale. Ringrazio chi ad oggi ha lavorato su questo provvedimento, l'ing. Del Vecchio, il dr. Santoiemma e l'avvocato Terzo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano per il suo intervento. Ci sono altri interventi? Consigliere Nicastri, prego.

Consigliere Luca NICASTRI: Grazie Presidente. Io diciamo vorrei fare un'altra considerazione unendomi a quanto già è stato detto dal consigliere Liuzzi, quindi un ragionamento su dati certi. Noi stiamo ragionando su un qualcosa che ipotizziamo, quindi ci saranno più o meno tot morti all'anno, avremo bisogno per queste necessità di tot numero di loculi, etc. etc. Proprio adesso il consigliere Capano ha anche sollevato la questione relativa alla cremazione, quindi cambiano le esigenze, cambiano le abitudini della popolazione e quindi è tutto ipotetico, ma necessario al contempo, noi sappiamo bene che c'è un'emergenza e questa dev'essere affrontata. I dubbi che ho in merito e che ho sollevato anche all'interno della commissione sono relativi al censimento, quindi io mi chiedo se è stata fatta prima un'attività di censimento considerando i loculi o i posti che si vengono a liberare durante l'anno, perché noi abbiamo fatto un ragionamento in ottica di morti durante il corso dell'anno, quindi abbiamo questo dato appena arrivato all'interno del Consiglio Comunale che parla di circa 330 decessi. Ma la domanda che mi pongo io: ma si sono liberati dei posti nel corso dell'anno? Perché non possiamo pensare solo, sempre ed esclusivamente al consumo del suolo pubblico, anche se questi terreni adiacenti hanno un vincolo destinato comunque a suolo cimiteriale, ad area cimiteriale. Quindi, ecco, quello che viene a mancare è un'operazione di tal genere, una pianificazione prima di arrivare a questa necessità di ampliare il cimitero. Io ho fatto anche una ricerca in merito a quelle che sono le concessioni perpetue, lì non c'è una normativa ben chiara, questo lo sappiamo tutti, sulle revoche di queste concessioni, però si parla anche che ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune si può anche fare ricorso alla revoca di queste concessioni perpetue. Quindi io vorrei sapere: è stata fatta prima questa operazione? Cioè capire quanti posti si liberano a partire dal cimitero Monumentale a finire al quinto lotto, che è l'ultimo realizzato. Se ci sono, perché io voglio pensare che ci siano ancora posti liberi all'interno del nuovo cimitero e quant'altro, anche considerando comunque un discorso legato alle 560 richieste pervenute quasi due anni fa. Sono 560 richieste, ma, ecco, facendo le corna sono tutte persone che mi auguro siano ancora in vita e che potrebbero avere necessità di usufruire del loculo da qui a cento anni, quindi non nell'arco dei vent'anni. Quindi manca tutta un'operazione a monte, che io non lo so se è stata fatta, però al momento io tutti questi dati all'interno di questa assise non ce li ho. Altro dubbio che sollevo, perché da quanto leggo si vorrebbe aprire un'altra manifestazione di interesse per cercare di capire quante persone potrebbero essere interessate all'acquisizione dei lotti che nasceranno, dei loculi che verranno messi a disposizione. Anche su questo va bene la manifestazione di interesse, ma è sempre una cosa ipotetica, nel senso che io posso anche dire, anch'io in famiglia ho necessità di acquistare un loculo, cioè proprio l'altro giorno i miei genitori sono venuti ed effettivamente gli uffici preposti hanno detto che al momento non c'è disponibilità, questi nuovi loculi saranno disponibili da qui a 2-3 anni, però se c'è un'emergenza io cerco

di sopperire a quella emergenza con le cose di cui dispongo al momento, non di cose ipotetiche. Quindi ritornando alla premessa, io voglio capire se è stata fatta questa operazione o se si ha in mente di farla su loculi che sono già occupati, quindi su scadenze di concessioni o su revoca di concessioni perpetue in modo tale da poter fornire e garantire oggi la disponibilità di un posto dove riposare in pace. L'altra mia perplessità è di carattere economico, invece, essendo un'opera in autofinanziamento io mi chiedo se è stato già predisposto un prezzario di questi loculi, in quanto, come anticipavo, è vero, ci può essere la manifestazione d'interesse, non dico di 560 persone, anche perché l'unica cosa certa in questa vita è la morte, quindi tutti prima o poi dovremmo provvedere, facendo le corna e le dovute...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: È la morte, quindi prima o poi tutti dovremmo provvedere. Oggi magari le richieste che potrebbero giungere durante la presentazione di una manifestazione di interesse potrebbero andare ben oltre quelle 560 di due anni fa, ma una cosa è la manifestazione di interesse, una cosa è stabilire i prezzi che avranno quei loculi, quindi anche noi se dovessimo presentare una nuova manifestazione d'interesse dobbiamo fornire determinati dati ai cittadini che si proporranno. Quindi io credo che io stesso o chi interessato, una cosa è sapere che loculo potrebbe costare 3.000 euro, ipotetico, una cosa cinque, una cosa dieci, quindi poi dobbiamo ragionare in termini di capacità economica e anche perché adesso stiamo parlando di esproprio, quindi di avviare tutte le procedure che ci permetteranno di iniziare e di avviare i lavori di ampliamento del cimitero, ma consumata questa prima fase poi dovremo iniziare a ragionare in termini di capacità economica per avviare i lavori concreti di realizzazione dei loculi e noi sappiamo benissimo che se non abbiamo in mano delle caparre o una capacità economica per ottemperare agli anticipi alle ditte che provvederanno alla realizzazione di questo ampliamento, potrebbe essere un problema. E quindi, ecco, dare dei dati concreti da fornire durante la presentazione della manifestazione d'interesse alla cittadinanza, agli interessati. Su questo ultima domanda: ma il Comune allo stato attuale ha una capacità di indebitamento? Cioè per poter accedere ad un eventuale mutuo e provvedere all'avvio dei lavori che sarà successivo ovviamente all'esproprio. Quindi le mie perplessità...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: No, va beh, comunque termino. Considerando il mio ragionamento sig. Sindaco, il mio ragionamento, ecco perché chiedevo stiamo ragionando in ottica di esigenze da qui all'arco della realizzazione, dell'inizio dei lavori, quindi noi abbiamo dato un dato, che è basato sulle morti, prima abbiamo fatto gli scontri, però abbiamo ragionato solo ed esclusivamente di decessi annuali; invece il quesito che pongo: ma quanti loculi, quanti spazi si liberano nell'arco dell'anno e se si è pensato di eventualmente revocare le concessioni perpetue in modo tale da garantire anche all'interno del cimitero monumentale...? E poi ovviamente sappiamo che ci saranno dei costi di manutenzione che si andranno ad affrontare. Queste sono le mie perplessità. Quindi favorevolissimo all'ampliamento, però, ecco, dovremmo completare un po' di dati, la relazione o motivare quanto meno la necessità di ricorrere a questa soluzione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Un attimo.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, prima che intervenga il Sindaco, chiedo di intervenire e questa volta anticipare l'intervento del Sindaco, perché vorrei fornire qualche dato che poi può servire alla discussione e quindi...

Presidente Ottavio FERRANTE: Glielo faccio fare, però un attimo, devo prima chiudere il giro. Ci sono altri interventi? Poi andiamo con le repliche e si può intervenire di nuovo. Ci sono altri interventi? Prego consigliere.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente hanno già detto tutto i consiglieri Nicastri e Liuzzi rispetto ai dubbi, io invece volevo solo, visto che ci tocca citare anche evidentemente degli atti o comunque delle discussioni che abbiamo fatto in questo Consiglio, voglio dire, anche passate, visto che siamo alla fine di questa legislatura, e quindi sentir dire che comunque finalmente c'è qualcuno che si occupa del cimitero dopo che per vent'anni è stato abbandonato, io voglio ricordare che invece era il 2022, l'8 marzo 2022 in un'interpellanza avevamo per esempio precisato rispetto al cimitero che, adesso a parte la questione dei loculi, ci sono anche comunque i campi di interrimento che richiederebbero un po' di attenzione anche per una questione di sicurezza oltre che naturalmente anche a livello proprio di decoro, mettiamola così, la voglio mettere così, che il nostro Comune è veramente indietro rispetto a molti altri e che è esattamente quello avevo proposto due anni fa, è nelle stessissime condizioni: i muretti sono cascanti, il pavimento, la pavimentazione, cioè il suolo è completamente sconnesso e quindi pericoloso e si continua naturalmente ad interrare in maniera diciamo discutibile. Ora, capisco anche la necessità di allargarsi, ma non ripeterò quello che già è stato detto, non dimentichiamo che comunque si tratta sempre di consumo di suolo pubblico, benché in un'area di interesse cimiteriale, ci

mancherebbe, però ogni tanto ragionare anche sull'idea che a prescindere da questo ci si debba anche occupare di un altro modo di sepoltura, tra l'altro, che anche per scelta uno potrebbe volere, senza dare alcuna attenzione ai defunti prima di tutto e ai loro cari che naturalmente frequentano quelle tombe, insomma lo volevo precisare perché altrimenti qui ci stiamo a dire naturalmente che stiamo intervenendo e stiamo facendo un'operazione necessaria e dovuta, finalmente ci siamo riusciti, però insomma ci tenevo a precisare questa cosa, tenuto conto che, insomma, se io dovessi acquisire delle aree di interesse cimiteriale, le acquisirei per allargare i campi di interrimento e mettere tutti quanti uguale, una croce prima di ogni cosa, ma questa è solo una questione mia personale, per cui non sto a discutere di questo, però ci tenevo comunque a precisarlo. Ci sono delle parti di quel cimitero che sono rimaste esattamente com'erano 4 anni e mezzo fa quando siete arrivati voi, nonostante le sollecitazioni. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi o possiamo andare...? Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Io vorrei immediatamente rispondere all'ultimo intervento dicendo che allo stato attuale c'è un campo, dovrebbe essere il campo 7, che è oggetto di inumazione, tecnicamente parliamo di inumazione, per cui se troviamo i muretti laterali che circoscrivono l'area è chiaro che i muretti...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Dipende dalle vedute, perché secondo me il campo 8 è tenuto in maniera decorosa, possiamo fare un sopralluogo e verificare. Per quanto riguarda il campo 7 sono in essere le operazioni di inumazione, per cui dovendo periodicamente salire l'escavatore che provvede, perché c'è da dire che da quando stiamo noi le operazioni di esumazione e di inumazione vengono fatte con gli escavatori, a differenza di quello che avveniva prima. Quindi è chiaro che praticamente il campo è in fase di manutenzione. Per quanto riguarda invece gli interventi prima del consigliere Nicastri, voglio fornire qualche dato. Considerato che ci sono le operazioni di inumazione, per cui c'è chi chiede di poter essere sepolto sotto terra, abbiamo avviato la procedura di sgombero perché ci sono oggi termini che ci vogliono circa vent'anni per poter poi provvedere alla esumazione del defunto, abbiamo iniziato le operazioni che ci consentiranno poi di poter utilizzare il campo 5 per le future inumazioni. Per quanto riguarda ad oggi la disponibilità di loculi, c'è da dire che nel Monumentale non è possibile, perché abbiamo fatto un tentativo, non è possibile di recuperare loculi, nel senso che dovrebbero essercene cinque o sei, ma per le dimensioni del loculo, per quelle che erano le dimensioni della bara dei tempi passati, oggi tecnicamente quei loculi non possono essere utilizzati per le dimensioni che le bare hanno oggi, oltre al fatto che eventualmente un'operazione sui perpetui e su tumulazioni fatte oltre 100 anni fa, probabilmente inizieremo oggi quella procedura se possibile e la finiremo tra quattro anni, perché il Comune di Gioia del Colle dovrebbe provvedere a contattare tutti i parenti per avere eventualmente la... Quindi ad oggi dico che disponibilità di loculi e ricognizione per capire se ce ne sono loculi, non ce ne sono, quelli che sono stati creati l'ultima volta con il lotto 5 sono stati venduti, sono stati utilizzati, per cui abbiamo l'esigenza di andare avanti con il primo stralcio. Primo stralcio che, torno a dire, ci servirà per eliminare la richiesta di chi purtroppo avrà necessità e di sistemare tutti coloro che attraverso le due manifestazioni di interesse hanno richiesto al Comune di Gioia del Colle la possibilità di acquistare il loculo e sistemare, ripeto, definitivamente i 150 provvisori che hanno tutto il diritto di poter essere ospitati definitivamente nell'ultima dimora e per l'eternità. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente grazie, non ripeterò quello che ho detto all'inizio, sono contento che il Sindaco abbia condiviso che vi fosse perlomeno la necessità di integrare la proposta con degli elementi che ci avrebbero magari permesso di valutarla positivamente, nel senso che, mi sembra di capire dai colleghi della minoranza, tutti siamo consapevoli del vulnus, quindi della necessità di colmarlo attraverso un atto di indirizzo di questo tipo. Sull'atto, sulla proposta forse è mancato qualche passaggio, appunto, diceva il Sindaco, troppo sintetica magari per un progetto che forse meritava delle argomentazioni un po' più articolate. Noi siamo convinti che questo possa essere un progetto opportuno per Gioia o per chi purtroppo avrà la necessità di dover attingere a loculi nel prossimo futuro. Però la mancanza di quest'analisi dei bisogni, la mancanza anche di questo indirizzo sull'autofinanziamento, seppur, ripeto, e lo confermo, sono stati anche apprezzabili i suoi sforzi, Presidente, in merito alla possibilità di colmare con quei documenti, quei documenti non ci danno alcun dato in più, del resto abbiamo solamente oggi, stamattina abbiamo appreso di quel prosieguo dell'indagine conoscitiva, ci avete dato poco fa le risultanze, intanto l'esistenza stessa di un'ulteriore indagine e le relative risultanze, però condivido anche quello che diceva il collega Nicastri, poi alla fine bisogna capire 400-500 manifestazioni di interesse immagino che siano, bisognerebbe vedere, ecco, il contenuto di quest'indagine conoscitiva, di questa richiesta di manifestazione di interesse, ma probabilmente alla domanda chi è interessato al loculo tutti, dovendo necessariamente, dovrebbero dire sì, diverso è quando poi andranno a capire anche l'onere giustamente

economico che si deve affrontare se quel numero sarà tale o sarà diverso. Però, in definitiva, il nostro voto, almeno quello del gruppo del PD, ma credo anche dei colleghi della minoranza sarà di astensione sul provvedimento. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego sig. Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sarò brevissimo, intanto perché non ho potuto rispondere ad alcune osservazioni, l'ha fatto il consigliere Capano che si è occupato anche più dettagliatamente di me di questa problematica da tempo, come spesso faccio, chi lavora è giusto anche che ne venga riconosciuto l'impegno, tra l'altro senza grande ritorno immagino elettorale, ma un lavoro di coscienza che ha visto il consigliere Capano impegnato, lo devo dire, dai primi giorni del nostro insediamento, con grande determinazione. Sulla questione dei costi, giusto per chiudere anche le osservazioni del consigliere Nicastrì, ovviamente non faremo più l'avviso pubblico per dire chi è interessato, noi faremo un vero e proprio bando dove sarà indicato sull'analisi dei costi e del prezzario regionale in vigore nel momento in cui pubblicheremo il bando di quello che sarà poi ovviamente il conto economico di dettaglio che oggi è presunto perché è fermo alla fase di studio di fattibilità, su questo ci mancherebbe altro, non facciamo più avvisi esplorativi, noi faremo e pubblicheremo un vero e proprio bando con tutte le indicazioni, anche degli acconti, così com'è avvenuto in passato ho detto, rispetto alla possibilità di vincolare poi il richiedente attraverso una caparra, un impegno economico che si rilascia nel momento in cui si fa la domanda. Quindi questa è una fase dicevo successiva rispetto a quello che oggi ci stiamo avviando ad approvare, che è quello di rideterminare, perché possiamo parlare di tutte le operazioni, esumare defunti che hanno un diritto perpetuo di sepoltura è un'operazione lunga, complessa, come ha detto Capano, molte volte inutile perché non hanno più le misure standard di oggi, ci sono sepolture di fine 800 dove le misure dei loculi non combaciano più.

- *Intervento del consigliere Nicastrì fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, lei non ha idea cosa vuole dire togliere una persona che ha un diritto perpetuo e farla andare nell'ossario. La realtà è un'altra, se dobbiamo parlare di teoria, non diciamo così, un'operazione di quel tipo dove tu oggi hai un'esigenza di 5-600 loculi immediati è una cosa teorica, che è inapplicabile, sia dal punto di vista legale, credo che qualche collega mi potrebbe dare conforto su questo, per cui le posso dire che già una decadenza su un'assegnazione irregolare ha aperto un contenzioso, ha aperto contestazioni, etc., figuriamoci su chi ha un diritto perpetuo. L'emergenza vuol dire poterne togliere dieci e metterne dieci, che non è una soluzione, è una cosa relativa. Tra l'altro anche ipotizzando che laddove i defunti dessero l'autorizzazione, per evitare il contenzioso, a rimuovere quel defunto da quel loculo, comunque nella maggior parte dei casi che abbiamo potuto verificare con l'ufficio le misure non sono quelle standard di oggi che ti impone la normativa anche da un punto di vista sanitario, quindi purtroppo non avrebbe nessuna efficacia. Un ultimo richiamo per dire sulla questione manutenzione cimitero, credo che in 6 anni 750.000 euro di manutenzioni possono essere pochi per le condizioni in cui si trova il cimitero, ma non sono niente, così com'era no, perché stavano crollando i tetti e forse qualcuno...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo non è così com'era, posso dire che c'era un tetto semi-crollato dove nessuno se n'era accorto nel corso degli ultimi vent'anni, c'era un muro crollato, c'erano da ripristinare alcune situazioni, certo ce ne vogliono tanti soldi, perché soprattutto sul cimitero Monumentale, la cui edificazione risale a qualche secolo fa, servirebbero interventi straordinari, però non riusciamo a fare miracoli ancora, ci attrezzeremo anche su quello, però devo dire che questa operazione oggi consente almeno di parlare di area, perché noi abbiamo parlato di tutto tranne della cosa principale, non abbiamo l'area da destinare. Quindi questa operazione avvia la procedura di variante urbanistica che ci consente di poter ragionare sulla pianificazione proprio di dettaglio rispetto alla proposta che abbiamo oggi. Però permettetemi di ringraziare l'amico e consigliere Domenico Capano che so quante giornate ha passato in un luogo che diciamo non è sempre così felice da visitare. Grazie Domenico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altre dichiarazioni? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Lucilla, Martucci, Benagiano)

Votanti 10

Astenuti 4 (Nicastri, Pavone, De Rosa, Liuzzi)

Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 115/2023

=====

Esce il consigliere Colapinto – Presenti 13

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

PNRR Next Generation EU M5C2 I2.3 - PINQUA - "Recupero e riqualificazione delle aree PEEP via della Fiera / via Pertini - Urban Center Gioia condivisa - Urban Sport Activity - Via Einaudi" CUP: F63D21002020005 - Approvazione progetto in variante agli strumenti urbanistici.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere alla trattazione del terzo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "PNRR Next Generation EU M5C2 I2.3 - PINQUA - "Recupero e riqualificazione delle aree PEEP via della Fiera, via Pertini; Urban Center Gioia condivisa; Urban Sport Activity; Via Einaudi". Approvazione progetto in variante agli strumenti urbanistici". Quando ritiene Sindaco può fare una relazione introduttiva.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo progetto è uno di quei bandi che il Comune è riuscito a vincere rispetto alla riqualificazione urbana. È un bando per cui noi ci siamo avvalsi di un organo terzo statale per l'aggiudicazione e cioè l'appalto l'ha fatto Invitalia, così come ha fatto per altri Comuni, che ha determinato quindi un'aggiudicazione e in questa fase noi dobbiamo apporre due vincoli, uno preordinato all'esproprio per un'area ricadente nei pressi dello IACP e un altro di mutamento di destinazione urbanistica sul suolo comunale e quindi interno e anche in questo caso quindi domestico, la zona di espansione C1 a Zona F servizi, quindi questa volta torniamo suoli edificatori e facciamo servizi, così forse facciamo una cosa buona ogni tanto. Detto questo, gli interventi già approvati ovviamente con delibera di Giunta e già aggiudicati, come dicevo, da Invitalia consentiranno nella scelta fatta dall'Amministrazione di riqualificare quell'area degradata nei pressi dello IACP, con cui abbiamo avuto una serie di incontri anche per la cessione di parti di aree che torneranno nella disponibilità del Comune di Gioia e quindi l'abbattimento dei ruderi presenti in via della Fiera per fare spazio ad Urban Center, la cui finalità è quella, appunto, non soltanto di riqualificare urbanisticamente quell'area, ma è anche di dare un servizio in un'area periferica che presenta diverse criticità e quindi l'obiettivo è quello di realizzare un centro che possa accogliere minori, che possa offrire servizi a quell'area della comunità, anche poi questo sarà oggetto della destinazione che vorremo dare anche alla struttura che sarà condivisa ovviamente dal Consiglio Comunale, di recupero sociale, recupero e diciamo lotta alla dispersione scolastica e comunque insieme a questo intervento abbiamo ottenuto il finanziamento per realizzare un'integrazione nel campetto di via Einaudi, quello da basket per intenderci, e una relativa presso-struttura che consentirà l'utilizzo di quell'impianto sia d'estate che d'inverno.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il campo da basket in via Einaudi.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, noi facciamo la copertura e l'adeguamento normativo del campo da basket, quindi per poterlo destinare anche alle richieste pervenute dalle società sportive che hanno difficoltà nella divisione dello spazio e delle ore, soprattutto per gli allenamenti, quindi diventa una struttura polivalente che consentirà, ribadisco, oggi è scoperta, l'utilizzo della stessa in tutte le stagioni. D'estate si potrà eliminare la copertura, perché è un pressostatico, quindi in maniera rapida e anche semplice ed inverno invece potrà essere coperta con la destinazione quindi al suo interno e utilizzo durante le stagioni invernali, perché è previsto anche l'impianto di riscaldamento all'interno. Oggi, quindi, quell'area che però è tipizzata, è destinata a C1, anche se già ci sono servizi, c'è già il campetto, quindi è rimasta soltanto sulla carta un'area di potenziale espansione, la variamo perché diventi un'area a servizio definitiva di quartiere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. Apriamo la discussione, ci sono interventi? Consigliere Nicastrì, prego.

Consigliere Luca NICASTRI: A noi avrebbe fatto piacere comunque poter aprire gli allegati e poter capire concretamente di cosa parliamo, quindi poter visionare il progetto e poterci fare un'idea di cosa effettivamente sorgerà in prossimità di quelle aree. Noi non riusciamo, nessuno di noi riesce ad aprire parte della documentazione allegata nella proposta...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Sì, quindi c'è un problema...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Per una valutazione sarebbe stato... abbiamo questa difficoltà, non sono l'unico ad averla, quindi per avere un quadro più completo di quella che è la proposta, magari avrei gradito poter aprire quella documentazione, non lo so, trasformare il PDF, non capisco il motivo per cui non riusciamo ad accedere a quella documentazione. Accogliamo ovviamente con piacere, si tratta di somme intercettate che comunque andranno a riqualificare alcune zone storicamente degradate. Alcuni dubbi sono legati sia ai campetti, quindi al centro polivalente, che è inagibile, quindi quello non ha agibilità, quei campetti non hanno agibilità, e perché sono chiusi sempre?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Cosa manca?

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Appunto, appunto. Quindi io facendo quella domanda sapevo che lei mi avrebbe dato una risposta "Provvederemo dopo".

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Anche perché in passato quell'area è stata oggetto di interventi di manutenzione, lì era sorto un orto urbano mai partito, pari a 80.000 euro credo di investimenti di fondi comunali.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Io mi chiedevo il motivo per cui erano sempre chiusi con catena e catenaccio, quindi se avevano un problema di agibilità. Se quel problema è stato... va bene. E quindi l'altra domanda era l'assegnazione della gestione, quella sicuramente mi avrebbe risposto che sarà un'operazione futura, successiva

alla realizzazione di quella tensostruttura. Invece sulla riqualifica della zona dei giardini Sandro Pertini verranno coinvolti, ecco perché avere un progetto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: No, l'abbiamo sollevata in commissione la questione, avevamo bisogno di visionarla.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: No, io non ero presente, non ho avuto la possibilità di poterlo... so che è stato approvato, tant'è vero che quando ho sollevato la questione sulla sicurezza...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: No, l'abbiamo sollevata anche ieri, anche Del Vecchio ha...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Appunto, quindi non è un problema che riscontro solo io. Comunque, ecco, diciamo...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: No, no, assolutamente.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: No, ma a noi dispiace ancora di più. Siamo noi ad avere questa...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Io...

Consigliere Filomena PAVONE: Io sono andata già...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: ...mi disse che era un problema che riguardava l'Ufficio Tecnico e che avrebbe risolto con l'Ufficio Tecnico, più di questo...

Consigliere Luca NICASTRI: Sì, bisogna cambiare il formato probabilmente file, in modo tale da non avere questo problema.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: No, ma l'abbiamo riscontrata insieme sig. Presidente. Poi anche in commissione e sollevo anche qui una questione, l'ing. Del vecchio ci parlava di un'area inclusiva, al che io ho sollevato una mia perplessità: cosa intendiamo per aree sportive o aree giochi inclusive? Nel senso che sono sorte 4/5 nuove aree giochi e io evidenziato un problema, l'assenza di un'altalena per bimbi portatori di handicap, quindi costretti su sedia a rotelle o di una giostra di quelle che ruotano, per intenderci, dove loro possono avere accesso. Quindi accantonando la questione dell'accesso proprio fisico alle aree giochi per una questione di inciviltà, io mi chiedevo se proprio in prossimità dei giardini Sandro Pertini o qui diciamo è una parentesi a parte, della realizzazione del area giochi di San Filippo Neri avete messo preventivo la realizzazione almeno di un'altalena destinati a ragazzini e persone costrette su una sedia a rotelle, questa non perché è una mia...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Devo esserle sincero sig. Sindaco e concludo, è una cosa che non avevo notato nemmeno io che sono molto attento a queste situazioni, ho una sensibilità particolare verso queste problematiche, ma mi hanno fatto notare genitori di bimbi costretti su sedia a rotelle, dicono che vanno bene i giochi tattili e quant'altro, percorsi, però, ecco, mio figlio non gode di questa possibilità. Quindi mi chiedevo se nelle aree oggetto di riqualifica o di realizzazione sono previsti questo tipo di intervento...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, consigliere, su questo argomento, che mi è stato anche sollevato dall'ing. Del Vecchio sulla tipologia di interventi. Allora le posso dire soltanto una cosa, intanto quando parliamo di parco inclusivo, al di là poi della scelta in base, ci sono mille problematiche, dal non vedente, all'ipovedente e quei giochi sono tutti destinati comunque a soggetti che hanno qualche fragilità, poi ce ne sono diverse e dobbiamo capire un po' come temperare un po' tutto. Per capirci, le altalene a norma oggi non sono più quelle che intende lei che si caricava purtroppo la carrozzella, a Bari le hanno smontate tutte per questione di sicurezza. La volevo anche io a Paolo VI e la persona che ha montato le giostrine a Paolo VI è il soggetto manutentore di tutti gli impianti dei parchi giochi di Bari, quindi quello che certifica giostrina per giostrina periodicamente la corrispondenza alle normative di sicurezza. Io volevo la giostrina tipo altalena, che è più un dondolo che altalena, per poter caricare anche l'eventuale carrozzella dei bambini con questo problema. Ovviamente mi dice che ormai non sono più sul mercato per ragioni di sicurezza, perché mi spiegava tecnicamente che questo movimento che carica un peso notevole ha creato diversi incidenti anche agli utilizzatori stessi e quindi non si montano più, ma le giostrine e le altalene per bambini che hanno difficoltà nel stare in posizione eretta da soli sono gli orsacchiotti che hanno un costo diverso e sono destinati, anche se li vedi bambini più piccoli, sia a bambini normodotati ma anche ai bambini che non hanno la possibilità di reggersi da soli, perché? Perché sono fatti apposta per abbracciare il bambino che sta sulla sedia a rotelle, per poterlo mettere ed imbracare in sicurezza e consentire l'utilizzo dell'altalena, quelle sono le altalene oggi certificate, quelle di un tempo no e in più però qualche altra giostrina che può ruotare sono quelle che stanno nel parco di via Paolo Cassano, che però ormai sconsigliano, anche se sono ancora certificate sono le uniche rimaste da quel punto di vista. Un altro gioco invece che ho scoperto quando sono andato, lo dico per completezza, a Verona al congresso dell'ANCI, dove c'erano aziende fornitrici di servizi e di beni per le Pubbliche Amministrazioni, non era un'altalena, cioè quel discorso che fa lei non è più a norma, ma era più piuttosto una giostra che includeva all'interno diciamo del movimento una sorta di macchinina gigante che consentiva al soggetto diciamo purtroppo con difficoltà a deambulare o comunque con impossibilità a deambulare di inserirsi in questa giostrina e poter giocare con altri spazi dedicati ad altri bambini sulla stessa giostra nello stesso momento, una sorta di movimento, una sorta di gioco a molle, ecco, quello sì, si può fare.

- *Intervento del consigliere Nicastri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma l'altalena che dice lei non è più a norma e non ce la forniscono più, io la volevo mettere a Paolo VI, non sapevo neanche io se...

- *Intervento del consigliere Nicastri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però queste altre che sono un po' diverse. Il percorso dipende dallo spazio pure a disposizione, sul fondo che mettiamo, noi l'accesso l'abbiamo garantito e in ogni parco c'è un orsacchiotto destinato a loro, anche se può essere utilizzato dai bambini. L'unica giostra importante che ho visto è questa, però ha bisogno di molto spazio e non è però l'altalena classica che intendiamo ecco, su quella deve utilizzare possibilmente quella, noi non abbiamo al momento diciamo altre possibilità, però...

Consigliere Luca NICASTRI: No, avevo ricevuto una risposta differente legata ai costi e alla...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Guardi, chiedi alla ditta Pepe che ha la manutenzione su tutta Bari città, certifica giostrina per giostrina, se vuole le do il numero, lo chiami, è l'unico responsabile della ditta OZOF che è la migliore in tutta Italia ed è un ente certificatore di giostrine. Io l'ho chiesto a lui...

Consigliere Luca NICASTRI: No, io ho fatto una richiesta, anche perché gli orsacchiotti possono sopportare un determinato limite di peso, quindi, ecco, io parlavo come può avere una problematica legata al peso, quindi al sovraccarico dell'altalena...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certamente non ci puoi mettere un adulto, con tutto il rispetto non ci puoi mettere sull'altalena l'adulto.

Consigliere Luca NICASTRI: Parlavo del ragazzino che autonomamente arriva in carrozzina e quindi... 11-12, 13 anni, noi sappiamo che fino ai 12-13 anni possono giocare, però la questione del peso è diciamo una problematica che si potrebbe riscontrare anche sull'orsacchiotto. Era giusto una mia osservazione, un mio dubbio, però l'ing. Del Vecchio mi aveva dato un'altra risposta, oggi ne apprendo una differente legata ai costi e al problema di realizzazione in quanto lì è prevista una fossa, però attraverso una ricerca sono ancora disponibili altalene che invece sono sopraelevate.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non sono certificate. Non te le certifica, prima di aprire il parco io faccio la certificazione dell'impianto.

Consigliere Luca NICASTRI: Perfetto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Io cederei la parola a De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, ci sono dei tempi più o meno certi per la realizzazione delle opere in essere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo già consegnando il cantiere per questo, partendo prima dalla copertura dell'impianto di via Einaudi e poi dalla demolizione del rudere di via della Fiera. Come stralcio progettuale partiamo di lì, perché lì deve intervenire anche lo IACP che ci ha siglato il protocollo d'intesa, però è necessario che nelle operazioni ci sia lo IACP per la determinazione di alcune aree che verranno cedute.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ed è questo che volevo sapere, proprio il punto di inizio quale sarebbe stato e mi ha detto il tensostatico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E rispetto al tensostatico abbiamo dei tempi più o meno certi, quanto meno confortanti?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi diceva l'ing. Del Vecchio che la realizzazione del pressostatico, non tensostatico, è un po' più semplice la realizzazione, non sono lunghi, possono esserci anche 30 giorni massimo di lavoro, è il tempo di fornitura della struttura.

Consigliere Alessandro DE ROSA: I 30 giorni che comprendono anche tutta l'installazione delle strutture accessorie, tipo spogliatoi e bagni, tutto o solamente le...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel momento in cui consegniamo il cantiere la ditta deve predisporre l'ordinativo del materiale, ma può tranquillamente iniziare per esempio come abbiamo detto all'ampliamento del campo, che poi sono pochi metri, non è tantissimo, per renderlo almeno per le categorie inferiori idoneo e ovviamente dipende dalla fornitura. Sono più i tempi di fornitura che di realizzazione, perché i bagni sono prefabbricati, è semplice l'intervento. Siamo sempre sotto la spada di Damocle dei tempi di fornitura, appena consegniamo il cantiere possono tranquillamente procedere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le facevo questa domanda specifica perché molto probabilmente lei conosce la situazione dello sport gioiese, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità delle strutture, degli spazi e molto probabilmente i grossi problemi le società sportive a cui andranno incontro nei prossimi tempi. Visto che,

sempre per progetti legati al PNRR, andiamo incontro alla demolizione di via Eva, compreso della palestra, e quindi ci sarà un assottigliamento degli spazi e della disponibilità degli stessi, è notizia di pochi giorni che le strutture legate alla Città Metropolitana e quindi la palestra ITIS e la palestra dello scientifico saranno sottratte alla disponibilità delle associazioni sportive per ragioni oggettive, per ragioni obiettive, ma che comunque precluderanno la possibilità di adire gli spazi e si va verso un restringimento, un contingentamento di circa 90 ore di disponibilità per le associazioni sportive, la qual cosa desterà molta preoccupazione l'anno prossimo nella distribuzione delle ore e degli spazi, soprattutto se ci dovesse essere anche un upgrade della società di pallavolo, se dovesse andare oltre rispetto alla serie attualmente disputata, secondo quello che è il regolamento, ci sarà diritto ad ulteriori spazi e ad ulteriori ore solo per quella società, quindi le società più piccole andranno incontro non so a quali difficoltà, ma soprattutto a quali soluzioni. Per questo le chiedevo un impegno concreto, attraverso la domanda cercavo di capire, adesso formalmente le chiedo un impegno concreto nella realizzazione sufficientemente veloce di questa presso-struttura per permettere quantomeno di decongestionare le situazioni più urgenti nella speranza ovviamente che si vada verso la soluzione ed in questo oltre modo la esorto, ovviamente non in maniera, ma assolutamente in maniera collaborativa a rivolgersi presso gli organi della Città Metropolitana, che possano nella maniera più velocemente possibile sbloccare le situazioni e dell'ITIS e dello scientifico, perché altrimenti la nuova stagione sportiva, che si dovrebbe aprire a settembre, ma che vede già i lavori prodromici intorno a luglio, per quanto riguarda la richiesta degli spazi e delle ore, la richiesta delle strutture, andrà incontro ad una situazione molto probabilmente deflagrante.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le rispondo. Innanzitutto la richiesta, che tra l'altro è indicativa, ma non è neanche vincolante per la società che ha vinto l'appalto, perché noi possiamo obbligarli sui tempi di chiusura, ma loro ti possono dire: "Noi iniziamo di lì perché la fornitura è arrivata prima", abbiamo dato questa indicazione nella speranza di poter far utilizzare come valida alternativa le strutture che saranno oggetto di interventi ed è sicuro che a gennaio-febbraio inizieranno i lavori nella palestra del liceo scientifico, quindi potrebbero durare anche tre mesi, quattro mesi, quindi riusciremo ad arrivare così per la stagione nuova se sono rispettati i tempi della Città Metropolitana a riavere quella struttura, che oggi è inibita. Una inibizione, voglio dire, che avrebbero magari potuto attendere, però quando le cose non sono a norma purtroppo poi non si prende più nessuno la responsabilità di lasciare in deroga l'utilizzo. Mentre per quanto riguarda l'ITIS, la cosa che ho chiesto ieri alla Città Metropolitana è quella di quantomeno evitare la concomitanza, in maniera tale che finisca un lavoro e poi si inizia un altro, non andare tutti e due su Gioia. Sui tempi ovviamente, anche lì, una volta consegnati i lavori, uno però è abbastanza più semplice, che riguarda anche tutta la copertura del liceo, però la parte della palestra si può quanto meno prevedere una consegna parziale dei lavori e quindi un collaudo parziale su quella parte lì che serve ad acquisire anche il certificato di prevenzione incendi, che è scaduto o manca, non lo so, non mi ricordo su quella scuola della Città Metropolitana. Però abbiamo un momento di difficoltà che stiamo vivendo un po', soprattutto per le scuole, perché gli interventi sono necessari e servono anche a regolarizzare un po' situazioni che fino ad oggi sono andate in proroga, ma sempre con l'idea di non essere sempre nel rispetto delle norme. Quindi la cosa che si potrà fare sicuramente è avere la disponibilità del nuovo impianto, spero per settembre, di via Einaudi, il liceo scientifico se iniziano come mi hanno garantito tra gennaio e febbraio, tre mesi se ne vanno di lavori, io lo dico sempre, tre, più gli imprevisti, cattivo tempo, pioggia che possono allungare, 5 mesi se ne vanno, settembre almeno con due strutture riusciremo a tamponare. Però la situazione è bella complicata per le realtà sportive, insomma bisognerà affrontare un anno un po' a denti stretti e anche di collaborazione da parte delle stesse società sportive: gli spazi residui dovranno essere condivisi nel miglior modo possibile, poi è un'opportunità che né la Città Metropolitana né ovviamente i Comuni vogliono perdere. Il percorso che abbiamo delineato è quello.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, un'altra domanda, sempre per quanto riguarda i campetti di basket di via Einaudi. Ricordo, però ovviamente può essere un ricordo totalmente errato, per questo le pongo la domanda, che su quel campo c'era un problema di accatastamento o no?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'abbiamo risolto quando abbiamo vinto il bando col GAL, per ottenere quel finanziamento abbiamo dovuto procedere all'accatastamento di quell'area.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Abbiamo risolto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sennò non ci pagavano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque io dichiaro che il Gruppo de La Bottega si asterrà, ma sempre per le solite ragioni insomma, è chiaro che siamo qui, mi rendo conto che per procedere ad una variante che come

diceva il Sindaco da C a F, sicuramente non si può dire nulla, tranne che evidentemente era l'unico modo forse per accedere a questo tipo di finanziamento, ci dispiace sempre, come al solito, che stiamo qui a parlare di progetti che non conosciamo, però ormai abbiamo capito che tutto ciò che riguarda il PNRR lo vedremo una volta realizzato e poi ai posteri lo lasceremo all'ardua sentenza. Per cui solo per questo motivo, naturalmente sperando che invece il progetto dia esattamente insomma gli effetti sperati, quelli di cui ci ne ha parlato insomma il Sindaco e quindi anche di rivalutazione di una zona degradata, quindi è solo per quel motivo di cui dicevo prima che ci asterremo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Altre dichiarazioni? Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Non voglio ripetere quello che un po' è stato detto. Noi abbiamo trattato anche con lei in quarta l'argomento, non abbiamo avuto modo purtroppo di vedere progetti, documenti, ne abbiamo trattato anche diciamo velocemente per potere permettere appunto la celebrazione di questo Consiglio con anche questo Ordine del Giorno all'interno per i motivi del termine del 31 dicembre, è un progetto sicuramente, come fare a non apprezzarlo e non sperare che vada tutto bene? È quasi del tutto finanziato dal PNRR, solo 14.000 euro graveranno sulle casse comunali. È un progetto quindi a cui sicuramente auguriamo ogni buona riuscita, purtroppo noi, ripeto, abbiamo un dovere di sindacato ispettivo che hanno tutti i consiglieri comunali, a maggior ragione quelli di opposizione, quindi votarlo senza aver visionato tutti i documenti, perché in parte non erano proprio stati depositati, in parte erano inconsultabili, sarebbe un mero atto di fede, noi non possiamo fare atti di fede nemmeno evidentemente a Natale. Quindi il voto sarà di astensione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13
Assenti 4 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Colapinto)
Votanti 9
Astenuiti 4 (Nicastri, Pavone, De Rosa, Liuzzi)
Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 116/2023

=====

Entra il consigliere Colapinto ed esce il consigliere Maurizio – Presenti 13

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Struttura modulare prefabbricata scuola Losapio autorizzazione esercizio diritto di riscatto ed acquisizione al patrimonio immobiliare del Comune di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere alla trattazione del quarto punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Struttura modulare prefabbricata scuola Losapio autorizzazione esercizio diritto di riscatto ed acquisizione al patrimonio immobiliare del Comune di Gioia del Colle". La parola al Sindaco per la relazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Subito dopo il covid, come ben ricordiamo un po' tutti quanti, furono imposte da parte del Governo delle linee guida per l'ampliamento delle aule al fine di rispettare il cosiddetto distanziamento sociale all'interno delle stesse e quindi molte scuole abbiamo dovuto ottemperare allargando le vecchie aule e in alcuni casi dovendo sacrificare degli spazi anche utili e forse in alcuni casi indispensabili alle scuole, l'emergenza però ce lo imponeva. A fronte di questo fu pubblicato un bando pubblico a livello nazionale per cui ci si poteva appunto candidare per poter ottenere un finanziamento fisso, in quota fissa per il noleggio di strutture prefabbricate che andassero a compensare un po' questo sacrificio di spazi che aveva imposto l'allora normativa vigente per contenere i contagi da covid. Anche in questo ovviamente caso fummo abbastanza veloci, riuscimmo ad ottenere questo finanziamento che prevedeva la struttura ex novo, il canone di noleggio, tutte le spese di forniture e anche le spese di gestione della struttura stessa per un tempo però limitato e previsto dal bando. Quest'anno è scaduto quel finanziamento e quindi la scelta era quella di fare smontare tutta la struttura oppure ottemperare attraverso il riscatto. Sinceramente vi dico che ero scettico sulla qualità realizzativa di queste strutture che sono poi strutture che ipoteticamente potrebbero anche ospitare le classi delle scuole che saranno interessate dai lavori che non rendono compatibile la presenza dei bambini nelle scuole. E devo dire che questa struttura che abbiamo soltanto chiesto e imposto alla ditta che fosse fatta in maniera tale da poter rimanere anche eventualmente in maniera permanente è stata ancorata anche su una base di cemento, cosa che in genere non avviene, perché essendo strutture amovibili non vengono ancorate su basi cementizio e poi abbiamo raddoppiato anche l'intelaiatura di quella parte superiore che consente un maggiore isolamento termico-acustico per cui io avevo paura sinceramente che potesse fare freddo, potesse fare troppo caldo. Devo dire che da quello che mi riferiscono le docenti, ma anche ovviamente... molto più confortevole e più funzionale di molte aule che abbiamo, ahimè, nelle scuole medie quindi fortemente questo spazio richiesto dalla scuola, ne hanno assoluta necessità, viene utilizzato in parte come aule, come laboratorio, come sala convegni, quindi ne fanno utilizzo quotidiano e devo dire con un prezzo molto contenuto giocando sul fatto che comunque l'impresa avrebbe più difficoltà anche nello smontaggio e nel reimpiego in altre parti, credo che all'inizio del bando avessimo già indicato un eventuale prezzo di riscatto, sono oltre 300 mq, circa 400 mq, con un importo davvero molto contenuti sulle casse comunali, ma credo che sia sotto sui 90.000 euro riusciamo a dare questo ulteriore spazio alla scuola, che comunque è uno spazio che in qualunque momento, anche se con un costo evidentemente necessario, potrebbe anche essere utilizzata e allocata in altra area. Però così com'è, salvo ulteriori lavori che riguarderanno anche quella scuola, è uno spazio ad oggi indispensabile, quindi autorizziamo con questa proposta il riscatto della struttura.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Io credo che in realtà i 90.000 euro di cui parlate non siano il costo del riscatto, credo siano la sommatoria del costo del riscatto più tre mensilità di noleggio da 14.000 euro, quindi questo giusto per chiarire, va addirittura ad abbondantiam sulla sua valutazione della congruità del prezzo, quindi il prezzo è ancora pari o inferiore, dovrebbe essere 37.000 etc., e questo è un tema. Il punto è che però anche qui devo ripetere a volte cose che dico, cioè noi ci dobbiamo fidare di lei per sapere che il prezzo di riscatto sia questo, nel senso qui ci sarà stato un bando di gara che, come lei ha detto, forse prevedeva evidentemente, perché nei documenti non c'è, c'è solo la proposta di delibera, però non c'è nemmeno il contratto di appalto che evidentemente dovrebbe prevedere la possibilità del riscatto e anche il prezzo, quindi mancanza del bando, mancanza del contratto di appalto, non c'è nemmeno, come a volte abbiamo fatto in altre proposte di deliberazione, quando c'è un esborso del Comune c'è una perizia di stima per valutare la congruità del prezzo, immagino che qui non vi sia perché il prezzo di riscatto sia stato già prequantificato a monte nel contratto di noleggio con termine finale di riscatto, tipo leaseback, una operazione di leaseback. In mancanza di tutti questi dati, dispiace dirlo, siamo alle solite: noi come facciamo adesso a capire che quel prezzo di riscatto è congruo o meno? Probabilmente è contrattualizzato, quindi bastava produrre il contratto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non sono sicuro di questo. Noi abbiamo avuto un problema che il finanziamento copriva fino ad un determinato periodo che ovviamente quel periodo si è prorogato perché la scuola ne aveva necessità, e hanno maturato teoricamente ulteriori canoni, anche se noi potremmo anche dire: vieni smontalo e portalo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Infatti, voglio finire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'azienda sicuramente ha chiesto anche una cifra superiore, se volete possiamo chiedere il dettaglio ad Antonino, l'azienda ha chiesto anche una somma superiore rispetto a quella per cui l'ufficio è disponibile a riscattare la struttura, perché dice: voi l'avete utilizzata fino ad oggi, quindi ci dovrete pagare anche l'utilizzo, etc. etc., però credo che la proposta che ha fatto Antonino, non so se l'accetteranno, non è

definitiva, non ci siamo vincolati, diamo la disponibilità a questo impegno di spesa che serve a cristallizzare. Poi può darsi che l'azienda ci dica: ci devi dare di più. Non è definito ancora nulla.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Infatti, Sindaco, così finisco l'intervento. La domanda era un'altra poi che volevo porre: ma perché poi noi se dobbiamo riscattarlo quel bene abbiamo ottenute tre mesi in più del noleggio? Cioè il noleggio era dodici mesi e pare che almeno da come dice qui alla fine c'era la possibilità del riscatto. Citano questo art. 6 che dice: la presente prestazione a facoltà dell'amministrazione è posta l'opzione del diritto di riscatto dell'opera a conclusione dei termini contrattuali, che erano 12 mesi. Noi siamo arrivati a fare il riscatto al 16esimo mese, al 15esimo mese ed è per questo che qui ci troviamo il costo del riscatto che, ripeto, non so come è stato quantificato più tre mesi di noleggio che però a 14.000 euro a singola mensilità sono altri 42.000 euro che sono maggiori del prezzo del riscatto della struttura stessa. Mi chiedo: come mai ci sono stati questi tre mesi in più?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il prezzo del noleggio era fissato...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Se noi facevamo il riscatto alla fine di 12 mesi risparmiavamo 42.000 euro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto dovevi farlo contestualmente il giorno stesso in cui finiva il noleggio.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Che era 12 mesi, che era aprile.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le somme mo' le stiamo impegnando, quindi... Ma a loro non interessa il prezzo del noleggio perché posso dire: sei tu che non sei venuto a prendertele. Su questo Antonino è stato chiaro con la ditta.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Noi oggi però autorizziamo pure quei 42 dei tre mesi di noleggio, che mi sembra una assurdità, perché se avessimo fatto riscatto al 12esimo mese ed un giorno avremmo risparmiato 42.000 euro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non li risparmiavi. Non stiamo riconoscendo niente. Loro pretendono perché hanno maturato questo importo, ma da quello che ci siamo detti rispetto alla posizione che il Comune deve ancora determinarsi su questo è che tutte le somme che chiedono noi non le riconosciamo, riconosciamo quel valore che secondo noi può essere congruo rapportato ai 400 mq, anche se loro potrebbero contestare che la scuola l'ha utilizzato anche nel periodo estivo, faccio un esempio. Io dico: no, l'estate non c'era nessuno, tu avevi la facoltà di venire, comunicarmi la volontà di riprenderti la struttura e la prendevi. Siamo rimasti un po' così. Poi non so come andrà definita nel dettaglio la cosa io l'impegno di spesa che posso fare è bloccare l'importo e poi si vedrà se si raggiungerà l'accordo. Io spero di sì perché è utile la struttura. Loro siccome abbiamo fatto, sono sincero, qualche lavoro in più l'abbiamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Solo per concludere, noi oggi autorizziamo Del Vecchio a procedere in questo senso con questo impegno di spesa, lui diciamo che all'interno di questo impegno, poi non lo so, io ho anche pensato, per quello che può contare, che sia un accordo per cui distribuiscono una parte su tre noleggi e una parte su... non lo so, però non avendo noi nulla, il contratto, cioè la domanda sorge spontanea: peccato spendere tre mesi di noleggio quando potevamo fare il diritto. Siamo come prima, come l'autofinanziamento.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però noi questo votiamo, Sindaco, non quello che farà domani Del Vecchio che mi auguro che farà risparmiare 42.000 euro al Comune. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: A me invece non è chiara una questione che riguarda la tempistica. Intanto forse c'è un refuso perché nella delibera si parla di contratto d'appalto del 29 ottobre 2023, penso che fosse del 2021, ma a parte questo quello che non capisco se ad aprile quindi è scaduto un anno e quindi l'ing. Del Vecchio ha fatto questa proposta naturalmente pagando anche le tre mensilità successive, invece poi... quindi aprile,

maggio, giugno e luglio, pure aprile, abbiamo pagato tre mensilità e invece da giugno ad adesso la stiamo utilizzando?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: E perché quindi abbiamo corrisposto solo quelle tre mensilità?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: E adesso invece? Non sono venuti a prenderselo, quindi possiamo utilizzarlo?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Convengo con il consigliere Liuzzi che sarebbe stato interessante leggere questo contratto d'appalto, cioè ancora un volta sembra, come dire, anche l'importo così capestro perché poi solo tre mesi, perché doveva finire l'anno scolastico, magari tutto questo era scritto nel contratto d'appalto come diceva il consigliere Liuzzi e quindi magari sfugge a noi. Volevo innanzitutto chiedere: siccome lì si parla di Losapio-Carano, anche nella delibera è denominato così, prefabbricato Losapio-Carano, sappiamo che Losapio e Carano sono due istituti completamente diversi, perché Losapio va con la San Filippo Neri e Carano invece con la Mazzini, ma chiedo quello è a uso esclusivo della Losapio San Filippo Neri?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi è in uso esclusivo alla Losapio?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Mi ricordo bene la storia.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Poi le volevo anche chiedere, visto che in delibera sono citati i lavori del PNRR che prevedono anche la demolizione di una scuola e che quindi, come ha già detto lei, quel prefabbricato potrebbe diventare utile per accogliere dei ragazzi della scuola demolita, mi chiedevo: lei ha detto che è su una base di cemento, per cui quella deve rimanere lì non è un prefabbricato mobile? E quindi abbiamo valutato l'ipotesi di mettere altri alunni in un posto come quello dotato, sappiamo, di infrastrutture veramente terribili dal punto di vista di strade, accessi, parcheggi? Cioè davvero diventa problematico se questa è l'idea.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Invece in questo caso non...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, però io...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Perché qui nelle considerazioni in premessa sembra acclarato che "il Comune di Gioia destinatario di diversi finanziamenti afferenti al PNRR... i quali coinvolgono fortemente la popolazione scolastica gioiese", quindi la dà come premessa, dice quindi lo acquisiamo anche per, il primo comma del considerato che, sembra proprio che noi stiamo oggi deliberando...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Nel considerato che, nelle premesse, “che il Comune di Gioia destinatario di diversi finanziamenti afferenti alle risorse del PNRR per la realizzazione di interventi progettuali interessanti la riqualificazione e la nuova costruzione nell’ottica di un ammodernamento degli edifici scolastici, adeguamento alla normativa vigente... i quali coinvolgono fortemente la popolazioni scolastica gioiese”, cioè sembra dato per scontato che anche questa acquisizione di questo... cioè potrà essere utile anche ad accogliere i bambini che naturalmente non sapranno dove andare quando la scuola sarà demolita.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No no, io mi riferisco solo a questo, perché è l’unica scuola che con il PNRR dobbiamo demolire, quella di via Eva, quindi saranno loro ad avere un problema.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un intervento fortemente invasivo, per cui se, faccio un esempio, la Mazzini o la stessa Carano dove abbiamo candidato...

Consigliere Filomena PAVONE: Ah, anche al di là del PNRR.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Alcuni PNRR e alcuni fondi per efficientamento energetico, non tutti legati al PNRR. Se dovessero finanziare un consolidamento statico o un efficientamento energetico che vuol dire rifacimento integrale delle condotte termiche, le scuole vengono comunque sventrate, i bambini comunque devono uscire. E quindi è generico, così come la stessa Losapio è candidata per la palestra, è candidata la Carano per un parziale ampliamento così come ci hanno richiesto. Le candidature sono state plurime: la Mazzini, San Filippo, Losapio, Carano, tutte, sia per ampliamento...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, quella è una soluzione un po’ complessa da gestire, anche perché le utilizzano anche come aule, quindi non possiamo...

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?
Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13
Assenti 4 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio)
Votanti 13
Contrari 4 (Nicastri, Pavone, De Rosa, Liuzzi)
Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 117/2023

V Punto all'Ordine del Giorno

PNRR Next Generation M4.C1 Investimento1.1 - Intervento di realizzazione di nuovo polo per l'infanzia Villaggio Azzurro CUP: F65E22000040006 - Acquisizione in concessione ad uso gratuito di area Demaniale Militare - Approvazione schema di concessione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 5: "PNRR Next Generation M4.C1 Investimento1.1; Intervento di realizzazione di nuovo polo per l'infanzia Villaggio Azzurro. Acquisizione in concessione ad uso gratuito di area Demaniale Militare. Approvazione schema di concessione". Sindaco, quando ritiene può procedere.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Prima ho fatto un errore, nelle comunicazioni quando parlavamo di via Rondine ho detto dietro la concessionaria di Marchetti. No, è dietro quella di Siciliani, è dall'altra parte, visto che si era preso l'impegno il Sindaco di verificare, ho sbagliato concessionario. È all'altra parte.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quella è metà nostra e metà di una signora di 98 anni risulta catastalmente di Sammichele.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Chi vedeva da Facebook mi hanno che ho sbagliato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quella non è via Rondine e che via è?

Presidente Ottavio FERRANTE: Via?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sempre Rondine.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quella che andammo a vedere con Paolo Covella. Là stanno tre particelle sulla strada, due eredi di Sammichele ultra novantenni che non riusciamo a capire a chi notificare eventualmente l'atto per acquisire due particelle che sono in mezzo alla strada. Ho capito quale è. Bene, possiamo proseguire?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Oggi con questa proposta, così come da accordi preliminari e autorizzazione già ricevuta sia dal Demanio che anche dall'Aeronautica Militare, acquisiamo un'area demaniale per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia, in un sedime di Demanio militare. Quindi con questa autorizzazione possiamo acquisire in concessione, ovviamente a uso gratuito, la parte del Demanio militare, l'area che ospiterà il nuovo polo per l'infanzia. Quindi in allegato c'è l'atto di concessione che ci è stato fornito dal Demanio, con cui si autorizza la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Sindaco, prendiamo, almeno personalmente, prendo con favore il fatto che acquisendo una quantità di denaro sufficiente alla realizzazione di un nuovo polo scolastico per l'infanzia, questo verrà realizzato nel territorio gioiese e per andare incontro sicuramente a quelle che sono le necessità delle giovani madri, il fatto di sostenere la natalità e tutte quelle politiche a sostegno dell'infanzia, della natalità, delle donne di cui in maniera larga si sta facendo disquisizione oggi, però alcuni dubbi riguardano il fatto che si vada a realizzare questo polo scolastico all'interno di un Demanio o meglio su un terreno che sarebbe del Demanio militare e quindi non di nostra esclusiva proprietà. Cioè il Comune di Gioia del Colle chiede, ottiene, partecipa a un finanziamento, ottiene il finanziamento per la realizzazione di una scuola, la scuola viene realizzata in un sito militare e come dice la delibera stessa mi sembra di capire, a rigore di smentita, che la scuola resterà comunque in uso alla stessa amministrazione dell'Aeronautica Militare, la quale manterrà la piena disponibilità giuridica e materiale dello stesso, plesso si intende. Quindi della stessa scuola. A questo punto mi sorge ovviamente una domanda: ma noi non avevamo altro luogo su cui andare a insistere con la realizzazione di questa scuola? In modo che poi fosse l'amministrazione comunale di Gioia a goderne della piena proprietà e disponibilità? Questo era un chiarimento tecnico che le volevo sottoporre.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche se formalmente qui parliamo di enti differenti, dev'essere chiara una cosa che non è un'area militare quella, lì parliamo di un'area adibita a residenza civile dove, parliamo del Villaggio Azzurro, anche se fa parte del Demanio militare perché così è identificata l'area, parliamo dell'area residenziale di competenza dell'Aeronautica Militare perché ci sono gli alloggi per i militari. Quindi non è un'area militare, è un'area di residenza dei militari del 36esimo Stormo. L'idea che non sia nostra l'area, non è che la

stiamo utilizzando, è una concessione sostanzialmente perpetua per la realizzazione di una scuola pubblica, quindi parliamo di concessioni tra enti pubblici, così come noi al contrario faremo con il Ministero successivamente nella cessione dell'immobile dell'altro argomento. Quindi la differenza di allocazione innanzitutto e sulle premialità bisognava allargare, diciamo così, il più possibile rispetto al centro abitato la realizzazione di questi nuovi poli che poi sono poli 0-6 che prevedono quindi anche una certa accessibilità di utenza, quindi servono i servizi, servono i parcheggi appunto per poter completare lì. Diciamo che noi siamo già su un'area demaniale militare, che è quella della scuola che oggi è presente nel Villaggio Azzurro che è gestita dal Comune, la competenza scolastica rimane del Ministero dell'Istruzione, ma sono forse di più vent'anni, trent'anni, non so da quanto tempo che abbiamo già una sede lì che però comincia a non essere più idonea. Quindi si tratta più che altro di uno spostamento sempre sul Demanio. Le dico la verità, su questo io ho trovato difficoltà ma penso un po' tutti perché nei bandi del PNRR secondo me è un errore, però era così, i tempi erano quelli, non poteva essere perché le aree c'erano ma erano private, noi non abbiamo possibilità di allocare su terreni nostri una struttura del genere, abbiamo fatto tante verifiche. C'era un'area che io avrei voluto tantissimo poter utilizzare, che era quella nei pressi del Pala Kuznetsov che il Comune di Gioia purtroppo vent'anni fa ha donato, e non lo dico, sono rammaricato di questo, ha donato alla chiesa, in particolare alla parrocchia del Sacro Cuore, ho fatto un tentativo devo dire anche intenso, sono andato a parlare direttamente col Vescovo per riavere quell'area nostra, perché sarebbe stata perfetta lì l'ubicazione, ma non ci è stata ridata. Perché la concessione che fu data all'epoca per la realizzazione di una chiesa, ci fu un errore in quella concessione, fu sottoposto a un termine per la realizzazione della chiesa, quindi quell'area che era nostra, l'abbiamo data, ho detto che sarebbe stata ospitata eventualmente una scuola, ci è stata respinta con una documentazione che conservo e che vi dico tornerò di nuovo alla carica perché se ci dovessero finanziare la demolizione e ricostruzione della Losapio credo che in quell'area sarebbe perfetta, andiamo a chiudere poi 0-6, infanzia e scuole medie, il che per un discorso di viabilità, di tutte le osservazioni che il consigliere Liuzzi mi fa ogni volta, sarebbe perfetta. Purtroppo la concessione vista e rivista, letta e riletta, non ci dà tante opportunità, a meno che, cosa che non voglio fare, non si arrivi all'esproprio di quell'area, perché credo che non sarebbe bello istituzionalmente con la Curia arrivare a questo. Però io riformulerò la domanda, perché siccome a differenza delle prime candidature la demolizione e ricostruzione della scuola media può essere fatta in altro posto, quindi mentre quella di via Eva no, lì demolisci, in loco ricostruisci, sinceramente, anzi se qualcuno ha buoni uffici soprattutto con la parrocchia, perché il Vescovo attribui... quella è stata donata al Sacro Cuore che intende farci una chiesa. Io dissi pure: quando arriverà il momento il Comune si impegna a trovare una soluzione alternativa a quella. Quando arriverà il momento però sono passati vent'anni e lì è diventata un'area dog, privata, perché mi pare di aver capito che si contribuisca anche alle spese per la gestione, problema che non mi riguarda, ma il Comune di Gioia vent'anni fa l'ha dato quel terreno per farci una chiesa, non per farci aree dog. Ecco, un po' di vena polemica mi è uscita, l'ho mantenuta fino ad oggi, però mi ha stimolato il consigliere De Rosa, quella era perfetta.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, nel senso positivo stavolta, perché abbiamo fatto tante ricognizioni, il PNRR non prevedeva l'esproprio, quindi tu devi avere un'area o di sedime demaniale e di proprietà comunale, anche bella ampia, quindi da realizzare parcheggi, non è stato semplice. Mentre però una scuola media lì sarebbe una cosa perfetta, anche perché non devi realizzare neanche la palestra perché c'è il Pala Kuznetsov che potrebbe essere utilizzato dalla stessa scuola la mattina. Quindi verrebbero i parcheggi, insomma ci riproveremo su questo, perché altre aree di quella superficie e con quelle caratteristiche purtroppo di proprietà comunale non ci sono.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi?

Consigliere Luca NICASTRI: Rapidamente. Stiamo diventando degli assist-man per il Sindaco che fa gol. A prescindere dalle osservazioni poste dal consigliere De Rosa, io invece mi chiedevo se si prenderanno tutte le precauzioni del caso, ma non perché non mi sono posto il problema del fatto che la scuola sorgerà su un suolo appartenente al Demanio militare, ma un problema differente. Io considero che quella scuola sorgerà nelle immediate, cioè proprio a ridosso di un sito militare. Noi sappiamo i siti militari non è che siano poi così sicuri, sono sempre soggetti ad alcuni rischi. È sempre un sito militare, può essere sottoposto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Per carità, uno e l'altro, quindi altro assist al Sindaco, però su questo lì c'è una questione legata ad inquinamento acustico e ambientale, quindi io mi auguro che vengano prese tutte le precauzioni del caso per garantire ai bimbi che frequenteranno quell'istituto di non subire questo inquinamento. Su questo non possiamo ribattere, lì c'è una questione legata a questo tipo di inquinamento che potrebbe

incidere sulla salute dei bambini che andranno a frequentare quell'istituto. A me l'unico dubbio e l'unica perplessità era di questa natura.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Osservazioni corrette.

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Prima di individuare quel posto abbiamo dovuto fare delle indagini innanzitutto del terreno dove vorrà posta la scuola per evitare errori del passato, anche da un punto di vista proprio di inquinamento del terreno, di bonifica, tutta una serie di verifiche preliminari alla stessa candidatura. Consideri che verrà attaccata alla casa del comandante, quindi proprio in adiacenza, quindi spostata più verso il paese che verso la parte più militare. Consideri che di bambini lì ci sono figli dei militari, ce ne sono tanti bambini, che abitano e vivono lì, e abbiamo una scuola lì, con gli infissi anche abbastanza datati, quindi questo problema non me l'hanno segnalato, sarà sempre una scuola con determinate caratteristiche di isolamento termico, acustico, come ho detto prima, da questo punto di vista.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: In effetti forse ha già risposto il Sindaco, perché nell'allegato, che in questo caso riusciamo ad aprire, dell'atto di concessione, avevo notato che l'area destinata alla nuova costruzione è molto più vicina al paese, però poi ho notato anche, e questo mi sfuggiva, che invece l'allocazione precedente, la precedente localizzazione era posta in una situazione di alta pericolosità idraulica. Ma questa poca distanza invece la pericolosità idraulica non sussiste?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo acquisito i pareri dall'Autorità di Bacino dopo in una serie di incontri, diciamo che intanto c'è una declassificazione di pericolosità dell'area dopo gli interventi che ha fatto l'Aeronautica Militare, per cui noi siamo classificati, ma è in fase di aggiornamento il piano dell'Autorità di Bacino, quindi non c'è più alto rischio, siamo nel rischio normale, ma in più saranno previsti, proprio concordati con le prescrizioni dell'Autorità di Bacino, degli interventi che servono anche a maggiormente mitigare i problemi idraulici che riguardano quell'area. Quindi abbiamo acquisito già preliminarmente sia le prescrizioni che i rilievi che ci ha fatto l'Autorità di Bacino, però la classificazione è in fase di aggiornamento, non c'è più quel...

Consigliere Filomena PAVONE: Evidentemente questa è una vecchiaia...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché hanno fatto una serie di interventi proprio che hanno deviato condotte e scarichi acque.

Consigliere Filomena PAVONE: Invece poi, non so se questo è il momento, però giusto per capire se vi siete posti anche questa questione: in ogni caso questo 0-6 poi sarà esattamente come la vecchia scuola che c'è, in capo alla Carano-Mazzini, sarà uguale?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che l'idea è quella di dare in base alle esigenze di spazi che sono emersi la scuola alla Mazzini anche perché nel momento in cui apriamo quello 0-6 poi valuteremo cosa poter allocare in quell'altra struttura e se si vorrà riutilizzarla, quindi è giusto che per un discorso anche logistico continui ad essere lasciata eventualmente, però non c'è una decisione ufficiale. L'idea è quella di sostituire l'infanzia che sta lì con lo 0-6 che verrà lì.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I lavori devono finire sempre entro fine 2026.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché è uno standard di concessione demaniale. Ce l'ha mandata il Demanio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13
Assenti 4 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio)
Votanti 9
Astenuti 4 (Nicastri, Pavone, De Rosa, Liuzzi)
Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 118/2023

VI Punto all'Ordine del Giorno

Concessione in uso immobile denominato: "Centro pilota per la trasformazione del siero dell'industria casearia" sito in Gioia del Colle (BA).

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al sesto punto iscritto all'ordine del giorno: «Concessione in uso immobile denominato: "Centro pilota per la trasformazione del siero dell'industria casearia" sito in Gioia del Colle».

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non c'è la delega assessorile su questa cosa, perché riguarda il patrimonio. Questa, se volete la possiamo... non ha un'urgenza immediata, è un atto di indirizzo per l'ufficio. Ciò che è urgente sinceramente è la questione immobile Guardia di Finanza, su quello credo che abbiano tempi risicatissimi. Vogliamo passare a quello che è un po' più urgente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Stiamo ponendo ai voti il rinvio della proposta n. 6.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di rinvio.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13
Assenti 4 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio)
Votanti 13
Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 119/2023

VII Punto all'Ordine del Giorno

Regolamento comunale per la concessione di contributi, altri vantaggi economici e del patrocinio ad enti pubblici e privati.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 7: "Regolamento comunale per la concessione di contributi, altri vantaggi economici e del patrocinio ad enti pubblici e privati".

Proposta di rinvio.

Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità il rinvio del punto n. 7.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vi chiedo cortesemente di anticipare il punto...

Presidente Ottavio FERRANTE: Anticipo del punto all'ordine del giorno n. 12, nonché quello aggiuntivo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 7: "Regolamento comunale per la concessione di contributi, altri vantaggi economici e del patrocinio ad enti pubblici e privati".

Proposta di rinvio.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di rinvio.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio)

Votanti 13

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 120/2023

=====

Esce il consigliere Liuzzi – Presenti 12

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XII

Proposta n. 136/2023: Costituzione a titolo gratuito del diritto di superficie a favore dello Stato da destinare a sede della Tenenza della Guardia di Finanza nel Comune di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Proposta n. 136/2023: "Costituzione a titolo gratuito del diritto di superficie a favore dello Stato da destinare a sede della Tenenza della Guardia di Finanza nel Comune di Gioia del Colle".

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La proposta n. 136 ha ad oggetto la costituzione a titolo gratuito del diritto di superficie in favore dello Stato affinché su quell'immobile possa intervenire, con risorse destinate al Comando Generale della Guardia di Finanza del Ministero dell'Economia e Finanze, una ristrutturazione completa rispetto alla situazione abbastanza delicata in cui versa l'edificio. Per cui dopo una serie di incontri e di sopralluoghi effettuati abbiamo acquisito una serie di pareri da parte del Tribunale perché lì era sede di Pretura, da parte

della Corte d'Appello di Bari, da parte del Ministero di Grazia e Giustizia che rimaneva titolare della destinazione di quella funzione che temporaneamente era stata concessa alla Guardia di Finanza, affinché la cessione del diritto di superficie consentirebbe allo stesso ente di poter intervenire in una corposa ed importante ristrutturazione e, appunto, utilizzo-impiego definitivo da parte dello stesso ente. Quindi il Demanio ha autorizzato anche questa concessione, formulando quello che è un contratto attraverso il quale si costituisce questo titolo a favore stesso, quindi, della Guardia di Finanza. Vi ho chiesto di anticiparlo perché lo stesso ente dopo quattro anni di verifiche e di problematiche ha a disposizione un finanziamento statale che consentirà, appunto, di intervenire nell'immediatezza intanto per la messa in sicurezza e poi quindi per intervento di manutenzione straordinaria di cui quell'immobile ha fortemente necessità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?
Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio, Liuzzi)

Votanti 12

Favorevoli 12

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 121/2023

=====

Escono i consiglieri Pavone, Nicastrì, De Rosa – Presenti 9

=====

IX Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VIII

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Giovanni Nettis.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 9, ex 8: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Giovanni Nettis". Quando vuole, Avvocato.

Funzionario avv. TERZO: Si tratta del riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art. 194 del TUEL. Nello specifico è la costituzione di un collega fiduciario per il Comune di Gioia del Colle, per il quale non è stata fatta la dovuta programmazione della spesa. In realtà, per giurisprudenza abbastanza consolidata, il debito risulta riconoscibile nel momento in cui dalla fattispecie viene fuori in maniera palese quella che è l'utilità per l'ente oltre che l'ingiustificato arricchimento. Diciamo che potenzialmente l'utilità dell'ente discende dalle competenze proprio dell'ente, e la difesa è una di queste. L'arricchimento ovviamente sarebbe la soccombenza in una causa giudiziale che sicuramente comporterebbe un maggiore esborso. Ovviamente ricordiamo che tutte le fattispecie di debito fuori bilancio sono necessariamente da sottoporre al vaglio della Corte dei Conti, la quale dovrà in seconda istanza andare a guardare se è legittimo o meno il procedimento di riconoscimento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono interventi? Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io desidero ringraziare l'Avvocato Terzo per l'esposizione chiarissima di questo debito fuori bilancio, quindi non posso che confermare i ringraziamenti. Grazie Avvocato.

Funzionario avv. TERZO: 292 euro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie anche all'Avvocato Terzo per la sua chiarezza espositiva. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto?
Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Legale avv. Gianfranco Terzo, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 9

Assenti 8 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastrì)

Votanti 9

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 122/2023

X Punto all'Ordine del Giorno ex Punto IX

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000 a seguito del decreto di liquidazione del Tribunale di Bari per il CTU ing. Carlo Federico La Gala nel contenzioso tra S.S.D. Adriatika Nuoto a r.l. ed il Comune di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al decimo punto ex nono iscritto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000 a seguito del decreto di liquidazione del Tribunale di Bari per il CTU ing. Carlo Federico La Gala nel contenzioso tra S.S.D. Adriatika Nuoto ed il Comune di Gioia del Colle". Prego Avvocato Terzo.

Funzionario avv. TERZO: Questa è ancora più semplice e più breve, lettera a), quindi un riconoscimento della legittimità derivante da una sentenza, si tratta di un procedimento di accertamento tecnico-preventivo, competenze per il consulente tecnico. Ricordiamo che nella lettera a) la funzione del Consiglio Comunale è semplicemente una funzione di tipo notarile, perché il testo unico è abbastanza diretto e molto chiaro nella necessità del riconoscimento della legittimità, ricordiamo sempre il vaglio della Corte dei Conti in seconda istanza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Avvocato Terzo. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Legale avv. Gianfranco Terzo, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 9

Assenti 8 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastrì)

Votanti 9

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 123/2023

XI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto X

Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) TUEL in favore dell'avv. Antonella Guardavaccaro nella controversia iscritta al n. 151/2023 R.G. del Giudice di Pace di Bari, a seguito della sentenza n. 1518/23 emessa il 14/07/2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 11 ex 10: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) TUEL in favore dell'avv. Guardavaccaro nella controversia iscritta al n. 151/2023 R.G. del Giudice di Pace di Bari, a seguito della sentenza n. 1518/23 emessa il 14/07/2023". Ve lo relaziono io.

Trattasi di una opposizione ad una contravvenzione in cui il Giudice di Pace, con sentenza, accoglie l'opposizione e annulla il provvedimento e liquida in favore dell'Avvocato Guardavaccaro l'importo di 321 euro a cui vanno aggiunti 43 euro di spese borsuali oltre il rimborso dell'iva, come previsti per legge.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale avv. Ottavio Ferrante, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo alcuno chiesto di intervenire, lo stesso pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 9

Assenti 8 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastrì)

Votanti 9

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 124/2023

XII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XI

Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) TUEL in favore dell'avv. Palmiro Nicola Nettis nella controversia iscritta al n. 6108/22 R.G. del Giudice di Pace di Bari, a seguito della sentenza n. 2680/2022 emessa il 06/12/2022.

Presidente Ottavio FERRANTE: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) TUEL in favore dell'avv. Palmiro Nicola Nettis nella controversia iscritta al n. 6108/22 R.G. del Giudice di Pace di Bari, a seguito della sentenza n. 2680/2022 emessa il 06/12/2022".

Trattasi di un debito fuori bilancio lettera a) di un importo totale di 251 euro, di cui 200 euro di spese processuali e rimborsi pari a 30 euro, il 15% cap. 9,20; spese di notifica 10 e ovviamente il bollo 2 euro. Qui il Giudice di Pace condanna il Comune di Gioia del Colle, anche in questo caso, a una violazione del codice della strada e quindi condanna il Comune alle spese di giudizio per complessivi 200 euro oltre rimborsi forfettari e oneri.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale avv. Ottavio Ferrante, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo alcuno chiesto di intervenire, lo stesso pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 9

Assenti 8 (Lucilla, Martucci, Benagiano, Maurizio, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastri)

Votanti 9

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 125/2023

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, a nome della lista Mastrangelo Sindaco porgo auguri di buon Natale e buon anno a tutta la cittadinanza e ovviamente a tutti i presenti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a tutti gli intervenuti. Sono le ore 14:38 del 22 dicembre 2023 e dichiaro conclusa la seduta e tanti auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 14:38

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 14:38 del 22/12/2023.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente Il Segretario Generale Dott. Francesco Lumare

Il Presidente del Consiglio sig. Ottavio Ferrante